Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università degli Studi di TRENTO

Settimana di visita istituzionale 17-21 novembre 2025

Scheda di valutazione - Corso di Studio

Giurisprudenza, LMG/01, sede Trento

D.CDS) **L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

A partire dall'a.a. 2011-2012, in seguito all'impossibilità di diversificare i percorsi didattici (come da D.M. n. 17/2010), il Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza (di seguito denominato "la Facoltà") ha attivato la Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (di seguito denominato "CdS"), che tuttora risulta contraddistinta da un unico percorso comparato, europeo e transnazionale.

Tale scelta didattica consente di assolvere all'esigenza formativa contemporanea di preparare lo studente/la studentessa a operare in una realtà contraddistinta, rispetto al passato, da una crescente integrazione sovranazionale e internazionale, dalla progressiva globalizzazione dei rapporti sociali, economici e culturali, nonché dal continuo sviluppo delle tecnologie. A tal fine, l'organizzazione didattica si articola in differenti insegnamenti, obbligatori e a libera scelta, con un corredo di corsi integrativi, avanzati e specialistici, cui si affianca l'offerta di laboratori applicativi, corsi liberi e cliniche legali, inserita in una programmazione aggiornata annualmente, in linea con le più recenti prospettive professionali del giurista. Questo assetto è stato confermato in sede di recente adeguamento dell'ordinamento del CdS alla sopravvenuta disciplina del D.M. 19 dicembre 2023, n. 1649, recante le nuove Classi di Laurea magistrali e a ciclo unico (**D.CDS.1.1-C1_Estratto Verbale n. 8 Consiglio di Facoltà dd. 16.10.2024**).

Un simile esito è anche il frutto di un percorso pregresso.

In particolare, nel 2019 la Facoltà ha organizzato una specifica "Clausura", con la partecipazione di tutti gli/le afferenti, del PTA e dei/delle rappresentanti degli studenti/delle studentesse, per discutere i principali temi dell'organizzazione didattica e della sua potenziale revisione. Gli esiti dei lavori, condivisi con il Consiglio di Facoltà (**D.CDS.1.1-C2_Estratto Verbale CdF n. 4 dd_17.04.2019_Esito Clausura 2019**) e la CPDS, sono confluiti nel Rapporto di Riesame ciclico (RdR) (**D.CDS.1.1-C3_RdR ciclico 2025_LMG-01-Giurisprudenza**).

Inoltre, a seguito dell'approvazione del D.M. n. 388/2019, che ha dato attuazione al D.M. 12 febbraio 2015, introducendo l'insegnamento del Diritto dell'economia tra gli insegnamenti caratterizzanti, è emersa l'opportunità di rafforzare, nel curriculum formativo del CdS, la presenza di insegnamenti di contenuto più strettamente gius-economico, essenziali al fine di una migliore collocazione de/lei laureati/e in Giurisprudenza nel mondo del lavoro. In particolare, le modifiche apportate all'ordinamento del CdS – non alterandone tuttavia la struttura portante, ma contemplando l'inserimento di un nuovo insegnamento di Diritto dell'economia nel secondo anno di Corso – consentono sia di dare seguito al riconoscimento diffuso dell'importanza trasversale del diritto pubblico e privato dell'economia nel contesto del curriculum formativo in Giurisprudenza, sia di conservare, tra le discipline impartite nel primo anno di Corso, un insegnamento di taglio strettamente economico (Introduzione all'economia) (**D.CDS.1.1-C4_RAD LMG01_nuovo ordinamento didattico Giurisprudenza**).

L'impianto del CdS - che, da un lato, ha una chiara matrice comparata, europea e internazionale, dall'altro si distingue per una peculiare attenzione agli aspetti pratici e operativi - permette di preparare i laureati/le laureate a proseguire il proprio percorso formativo sia nel Dottorato di Ricerca (e, precisamente, nella Scuola di Dottorato in Studi Giuridici Comparati ed Europei), sia nella Scuola di specializzazione per le professioni legali (attivata in convenzione tra le Università di Trento e Verona fino al 2023-2024 ed ora non più attiva, in attesa di una riforma ora in itinere presso il Ministero dell'Università e della Ricerca) ovvero nelle iniziative formative istituite dall'Ordine degli Avvocati (Scuola Forense) e nei tirocini attivi presso tutte le giurisdizioni (civili, penali e amministrative).

D.CDS.1.1.2

Nella fase di progettazione iniziale e nella successiva revisione (del 2020) dell'offerta formativa del Corso di Studi (CdS) (**D.CDS.1.1-C1_Estratto Verbale n. 8 Consiglio di Facoltà dd. 16.10.2024**), sono state approfondite le esigenze del mercato del lavoro, le potenzialità di sviluppo dei profili formativi e l'aggiornamento delle competenze trasversali. Particolare attenzione è stata posta all'integrazione con i cicli di studio successivi, come il Corso di Dottorato di Ricerca, e con gli itinerari professionalizzanti tipici degli aspiranti avvocati, magistrati e notai, per assicurare una continuità e coerenza formative che possano migliorare gli esiti occupazionali dei laureati/delle laureate.

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS durante la fase di progettazione iniziale e nel processo di revisione dell'offerta formativa, per raccogliere suggerimenti e feedback utili. Nel 2018, la Facoltà ha istituito a tal fine un Comitato di Indirizzo, chiamato ad esprimersi sulle caratteristiche del CdS, sul curriculum e sulle opportunità di inserimento lavorativo per i laureati/e. Il Comitato è composto da rappresentanti degli Ordini professionali, docenti universitari e magistrati, tra cui il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Trento, il Presidente del Consiglio Notarile di Trento e Rovereto, e il Presidente della Corte di Appello (**D.CDS.1.1-C5_Estratto verbale n. 1 Consiglio di Facoltà dd. 31.01.2018_costituzione CI**).

Segnatamente, il Comitato di Indirizzo, che svolge un ruolo chiave nella valutazione continua del CdS, è oggi composto da un docente di UniRoma 3, dal Presidente OdA Trento, dal Rettore Universidad Internacional de La Rioja – Spagna, dal Presidente Consiglio Notarile di Trento e Rovereto, dal Presidente della Corte d'Appello del Tribunale di Trento, da un Magistrato della Corte di Cassazione e Membro della Corte Europea dei diritti dell'uomo. L'ultimo incontro si è tenuto in data 7 febbraio 2025 in cui sono state affrontate alcune criticità tra le quali la mancanza di una conoscenza giuridica pratica e la preoccupazione circa l'impatto negativo che l'uso improprio dell'IA potrebbe avere sugli studenti/sulle studentesse. Nel corso della riunione si è dato atto dell'importanza delle tecniche di mediazione, fondamentali nel panorama giuridico odierno. (**D.CDS.1.1-C6_verbale n. 1_CI_LMG-01_07.02.2025**).

Negli ultimi anni, inoltre, è aumentato il numero di incontri formativi e di orientamento con professionisti legali (italiani e stranieri), invitati a partecipare alle attività didattiche obbligatorie e facoltative, spesso organizzati anche dagli/dalle studenti/studentesse. Tra le occasioni di incontro più formali:

- Nel 2016: avvio dell'Associazione Alumni, che riunisce ex studenti per organizzare incontri aperti anche agli/alle studenti/studentesse (Alumni della Facoltà di Giurisprudenza).
- Dal 2017: lo "Jus Day", con studi professionali nazionali e internazionali, aziende e istituti bancari, affiancato dal 2019 alla Career Fair di Ateneo (https://www.giurisprudenza.unitn.it/en/node/2457).
- Nel 2019: avvio di un Corso di buona scrittura giuridica, frutto della collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Trento, rivolto a studenti, avvocati e professionisti pubblici, per migliorare le competenze scrittorie e favorire il contatto diretto con le figure professionali legate al CdS; il Corso è giunto alla VII edizione (https://eventi.unitn.it/it/una-buona-scrittura-giuridica).
- **A partire dall'a.a. 2023/2024: avvio del "Leadership Program" (giunto oggi alla II edizione), con un ciclo di 9/10 seminari per sviluppare competenze di leadership e approfondire le dinamiche professionali nel settore legale, economico-finanziario e sociale** (Leadership Program 24-25 | Eventi | UniTN**).**
- **A partire dall'a.a. 2022/2023 ha preso avvio l'iniziativa la Competizione Trentina di Negoziato giunta alla III edizione (D.CDS.1.1-S1_Locandine Competizione Trentina di Negoziato)**

L'incremento progressivo di queste iniziative rende necessario calendarizzare e formalizzare i numerosi incontri con i diversi stakeholders, anche al di là di quanto avvenga all'interno del Comitato di indirizzo (questi incontri sono frequenti anche in occasione delle molteplici attività di aggiornamento e formazione professionale continua che la Facoltà organizza nell'ambito dei "Dialoghi", che coinvolgono molte discipline e anche figure professionali provenienti dalla pubblica amministrazione: (Dialoghi di diritto civile; Dialoghi di diritto e processo amministrativo)

Punti di Forza:

- In fase di progettazione e revisione (soprattutto quella dell'a.a 2020-21), le esigenze formative, l'acquisizione di competenze trasversali, le potenzialità di sviluppo dei profili in uscita del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza di cui alla classe LMG/01 (d'ora in poi CdS) sono definite con un adeguato grado di precisione e chiarezza, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compresi quelli afferenti ai Dottorato di ricerca nazionali e internazionali.
- Le specificità del CdS risultano improntate all'approccio metodologico comparato e a una struttura curriculare ragionevolmente interdisciplinare: approccio e struttura che, orientati alla dimensione europea-inter-transnazionale dei fatti, degli atti e dei contesti normativi, solcano l'impostazione di un percorso formativo pianificato e revisionato per garantire solide basi di conoscenze e di competenze coerenti con la figura del giurista immerso nell'odierna società. La progressione delle discipline è coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi e gli sbocchi professionali come, tra gli altri documenti, evidenzia un'utile sezione del portale del CdS.

Aree di miglioramento:

- Con riferimento alla fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) e alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi a quello di cui alla classe LMG/01, le consultazioni con le parti interessate sono svolte non in modo sistematico, strutturato e con un adeguato processo verbale. Le consultazioni svolte nell'ambito del Comitato di indirizzo afferiscono alla Facoltà-Dipartimento di Giurisprudenza e si concretizzano soprattutto in incontri informali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente
Raccomandazione:

- Si raccomanda di strutturare le consultazioni con le parti interessate programmando incontri sistematici e provvedendo alla verbalizzazione delle riunioni.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.1.1-C1_Estratto Verbale n. 8 Consiglio di Facoltà dd. 16.10.2024
  Descrizione:Delibera di approvazione dell'adeguamento dell'Ordinamento del CdS LMG/01 alle nuove classi previste dal DM 1649/2023)
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.1.1-C1 Estratto Verbale n. 8 Consiglio di Facoltà dd. 16.10.2024.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.1-C2_Estratto Verbale CdF n. 4 dd_17.04.2019_Esito Clausura 2019
  Descrizione:Estratto del verbale dell'esito riunione Clausura di Facoltà tenutasi in data 9 marzo 2019
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.1.1-C2_Estratto Verbale CdF n. 4 dd_17.04.2019_Esito Clausura 2019.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.1-C3_RdR ciclico 2025_LMG-01-Giurisprudenza
  Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS LMG/01 (Giurisprudenza) - anno 2025 - a seguito della modifica dell'ordinamento
  Dettagli:pag. 11 sezione D. CDS. 1.3; pag. 12 e 13 sezione D.CDS.1.4; pag. 14 e 15 sezione D.CDS. 1.5; pagg. 20 e 21 sezione D.CDS.2.1; pag. 36 sezione D.CDS.4.c
  File:D.CDS.1.1-C3 RdR ciclico 2025_LMG-01-Giurisprudenza.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.1-C4_RAD LMG01_nuovo ordinamento didattico Giurisprudenza
  Descrizione:Nuovo ordinamento didattico del CdS LMG/01 (Giurisprudenza) a seguito della modifica dell'ordinamento
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.1.1-C4_RAD LMG01_nuovo ordinamento didattico 2024.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.1-C5_Estratto verbale n. 1 Consiglio di Facoltà dd. 31.01.2018_costituzione CI
  Descrizione:Estratto del verbale n.1 del Consiglio di Facoltà del 31 gennaio 2018 - costituzione Steering Committee
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.1.1-C5 Estratto verbale n. 1 Consiglio di Facoltà dd. 31.01.2018_costituzione CI.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.1-C6_verbale n. 1_CI_LMG-01_07.02.2025
  Descrizione:Verbale n.1 relativo alla riunione del Comitato di Indirizzo del CdS LMG/01 (Giurisprudenza) di data 7 febbraio 2025
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.1.1-C6_verbale n. 1_CI_LMG-01_07.02.2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.1.1-S1_Locandine Competizione Trentina di Negoziato

Descrizione:Locandine relative alla Competizione Trentina di Negoziato

Dettagli:Tutto il documento

File:D.CDS.1.1-S1 Locandine Competizione Trentina di Negoziato.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Nella scheda SUA-CdS, quadro A2.a; A2.b sono delineati gli obiettivi formativi e specifici del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (**D.CDS.1.2-C1_Quadri A.2.a; A2.b Scheda SUA**).

Il CdS, oltre allo studio delle classiche materie giuridiche, ha come elemento qualificante la spiccata proiezione transnazionale, internazionale e comparata. È previsto infatti un unico percorso denominato "*Diritto comparato europeo e transnazionale*", che permette di acquisire gli strumenti necessari per poter integrare lo studio del diritto italiano con quello del diritto europeo e internazionale, e di analizzare le dinamiche di integrazione e collaborazione tra i vari ordinamenti.

Il CdS, nella definizione degli obiettivi formativi, fornisce non solo le competenze necessarie per accedere alle tradizionali professioni forensi (avvocato, magistrato, notaio), ma anche la preparazione utile per il giurista d'impresa o per chi voglia accedere ai molteplici concorsi nelle pubbliche amministrazioni locali, nazionali, europee e internazionali (un profilo professionale nuovo e interessante, ad esempio, è quello di giurista-linguista presso l'Unione europea). La laurea in Giurisprudenza rappresenta, inoltre, titolo positivo per ulteriori percorsi professionali: è spendibile nel giornalismo, nel volontariato organizzato e nella cooperazione, nel settore bancario, nell'ambito della tutela dei beni culturali e dell'ambiente, nelle tecnologie informatiche applicate alle scienze giuridiche, come l'e-commerce e la gestione di banche-dati giuridiche online e il bio-diritto.

Il curriculum del CdS prevede, sin dal primo anno, accanto ai tradizionali insegnamenti istituzionali (diritto privato, diritto romano, diritto pubblico) e alla Filosofia del diritto (per un confronto critico immediato con la normatività e la sua relatività storica), un insegnamento introduttivo ai metodi della comparazione e alla sistemologia giuridica (Sistemi giuridici comparati), un insegnamento sulle istituzioni dell'Unione Europea (Istituzioni di diritto dell'Unione europea) e un'introduzione alle principali teorie economiche e al loro lessico (Introduzione all'economia).

A partire dal terzo anno, il percorso prevede un'ampia scelta di insegnamenti in diverse discipline, che permette di costruire una formazione personalizzata, approfondita in base agli interessi individuali e orientata a molteplici sbocchi professionali.

Negli anni successivi le conoscenze e competenze acquisite nelle specializzazioni vengono completate e confrontate con la dinamica del diritto processuale (Civile, Penale e Amministrativo). Gli studenti/le studentesse hanno ulteriore spazio per insegnamenti a scelta libera, approfondimenti in ambito economico-giuridico (come Diritto tributario e Diritto commerciale avanzato), e percorsi critici e applicati per migliorare le capacità argomentative (come lo studio avanzato della Filosofia del diritto o, a scelta, della Metodologia delle scienze giuridiche).

D.CDS.1.2.2

Nella scheda SUA-CdS, dal quadro A4.a al quadro A4.c, sono approfonditamente descritti i risultati di apprendimento (**D.CDS.1.2-C2_Quadri A4.a; A4.b; A4.c Scheda SUA**). Per ciascun descrittore di Dublino, incluse le competenze trasversali, sono indicate la corrispondenza e la coerenza con le attività formative previste dal CdS. La coerenza tra la domanda di formazione e risultati di apprendimento è evidenziata nel quadro A2.a della scheda SUA-CdS, che viene aggiornata annualmente nel rispetto delle scadenze ministeriali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi specifici, l'organizzazione didattica del CdS offre agli/alle studenti/studentesse un percorso formativo completo e flessibile. Gli insegnamenti obbligatori garantiscono una solida base di conoscenze, mentre quelli a libera scelta permettono di personalizzare il percorso accademico secondo i propri interessi. A questi si affianca l'attivazione di corsi integrativi, avanzati e specialistici che arricchiscono ulteriormente la preparazione, fornendo competenze specifiche e approfondite. Ulteriori attività didattiche attivate come laboratori applicativi, corsi liberi e cliniche legali consentono di combinare teoria e pratica, sviluppando competenze professionali concrete e favorendo un approccio esperienziale all'apprendimento. La programmazione annuale dei corsi viene annualmente aggiornata tenendo conto delle moderne prospettive professionali del giurista europeo e transnazionale. Aspetto rilevante e caratterizzante del CdS è l'internazionalizzazione dei programmi didattici e del corpo docente con il contributo di numerosi visiting professors che offrono insegnamenti erogati completamente in lingua inglese. Viene altresì garantita un'ampia offerta di opportunità per la mobilità internazionale di studenti/studentesse e corsisti/e e viene dato rilievo alla formazione linguistica e informatica, all'organizzazione di tirocini professionali, anche all'estero.

Ciò consente ai laureati/alle laureate di acquisire una formazione giuridica di livello avanzato, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni forensi (avvocatura, magistratura, notariato), per i concorsi per la dirigenza nell'amministrazione pubblica italiana, europea, internazionale e per la diplomazia, nonché per l'esercizio di varie professioni nel settore privato.

Per rendere meglio conoscibili agli/alle studenti/studentesse i possibili sbocchi professionali, è stata predisposta una apposita pagina

web nel sito del Corso di Studi, con alcune prime e orientative informazioni: Carriere e profili professionali | Giurisprudenza.

Punti di Forza:

- Le caratteristiche del CdS, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita risultano coerenti tra loro e sono descritti con chiarezza sia sull'ordinamento, sia nel Regolamento didattico, sia ancora nella sezione del CdS del portale del Dipartimento-Facoltà. Il CdS è pianificato e sviluppato con un set integrato di approcci coerentemente improntati alla formazione della figura del giurista con una spiccata proiezione transnazionale-europea, internazionale e comparata, senza trascurare l'andamento dei fatti socio-economicamente e culturalmente rilevanti, inclusi quelli determinati dai fenomeni dell'immigrazione, della globalizzazione e della rivoluzione tecnologica-digitale.
- La struttura del CdS è pianificata per garantire una solida base di conoscenze e la progressione disciplinare è coerente con gli obiettivi formativi, le rispettive aree di apprendimento e gli sbocchi professionali: chiaramente individuati e associati a specifiche funzioni, riflettono l'impronta internazionale, comparata e interdisciplinare del CdS. Particolare e proficua attenzione è riservata al lessico tecnico-giuridico e alle abilità nell'utilizzo delle lingue straniere, aspetti che si integrano adeguatamente con il progetto formativo nel suo complesso.
- Nell'architettura del CdS si registra la presenza di una nutrita gamma di "laboratori applicativi a scelta (fra 2 e 20 CFU)", di corsi di "abilità linguistiche", di "corsi complementari obbligatori" e di "corsi complementari a scelta (fra 18 e 42 CFU)". L'Ateneo ha imposto indicazioni quantitative (ad esempio, soglie minime di 12 studenti) per mantenere attivi corsi e laboratori, indicazioni alle quali il CdS si sta adeguando con azioni in corso di consolidamento.

Aree di miglioramento:

- Per alcune delle attività formative laboratoriali e dei corsi complementari, sul sito del CdS non c'è evidenza di sillabi (programmi, risultati di apprendimento specifici, tipologie didattiche e criteri-metodi di valutazione dell'apprendimento).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente
Raccomandazione:

- Si raccomanda di pubblicare i syllabi per tutte le attività formative proposte dal CdS.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.1.2-C1_Quadri A.2.a; A2.b Scheda SUA
  Descrizione:Quadri A.2.a; A2.b Scheda Unica Annuale
  Dettagli:Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
  File:D.CDS.1.2-C1 Quadri A.2.a_ A2.b Scheda SUA.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.2-C2_Quadri A4.a; A4.b; A4.c Scheda SUA
  Descrizione:Quadri da A4.a - A4.c Scheda Unica Annuale
  Dettagli:A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo - A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi - A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio - A4.c Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento.
  File:D.CDS.1.2-C2 Quadri A4.a_ A4.b_ A4.c Scheda SUA.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

- **Chiarezza nella Descrizione del Progetto Formativo**

Il progetto formativo, pubblicato sul portale della Facoltà (**D.CDS.1.3-C1_Offerta formativa Manifesto degli Studi Giurisprudenza_2025/2026**), è strutturato in modo da agevolare la comprensione sia per gli/le studenti/le studentesse che per i/le docenti. Ogni modulo, corso e attività didattica è dettagliatamente descritto nel relativo Syllabus, evidenziando obiettivi specifici, contenuti, metodologie didattiche e risultati attesi. Questa chiarezza permette agli/alle studenti/studentesse di avere una visione completa del percorso di studi e di comprendere come ogni elemento contribuisca alla loro formazione complessiva.

- **Coerenza con gli Obiettivi Formativi**

Gli obiettivi formativi sono definiti in maniera precisa e strettamente collegati ai contenuti disciplinari e metodologici. Ciò significa che ogni attività formativa è progettata per sviluppare le conoscenze e le competenze specifiche richieste per raggiungere gli obiettivi prefissati (Cerca un insegnamento | Course Catalogue). Questa coerenza garantisce che il percorso formativo sia lineare e ben strutturato, e che ogni studente sia adeguatamente preparato per le sfide professionali e culturali che incontrerà al termine degli studi.

- **Profili Culturali e Professionali in Uscita**

Il progetto formativo è strutturato per preparare gli/le studenti/studentesse ai profili culturali e professionali richiesti dal mercato del lavoro e dalle comunità scientifiche e culturali. Il curriculum integra conoscenze teoriche con competenze pratiche e trasversali, favorendo un efficace inserimento lavorativo e una partecipazione attiva nel proprio ambito di specializzazione.

- Conoscenze e Competenze Disciplinari e Trasversali

Il progetto formativo punta allo sviluppo di competenze trasversali come lavoro di squadra, comunicazione, pensiero critico e problem solving, integrate nei corsi tramite metodologie attive e partecipative. Contemporaneamente, aggiorna e approfondisce costantemente le conoscenze disciplinari per riflettere le ultime novità nel campo. Come rilevato nel RdR, non è ancora disponibile una pagina web che raccolga e renda visibili tutte le iniziative formative e, precisamente, quelle più innovative (**D.CDS.1.3-C2_RdR ciclico 2025_LMG-01-Giurisprudenza_pag. 11**).

- Visibilità del Progetto Formativo

Per garantire l'accessibilità del progetto formativo, l'Ateneo ne assicura un'adeguata visibilità sulle pagine web istituzionali, non solo facilitando l'accesso alle informazioni per gli studenti/le studentesse e i potenziali candidati, ma contribuendo anche alla trasparenza e alla reputazione dell'istituzione. Le pagine web dedicate includono dettagli sui corsi, i/le docenti, le opportunità di tirocinio, gli sbocchi professionali e tutte le informazioni necessarie per una scelta consapevole del percorso di studi (Presentazione | Giurisprudenza).

In caso di segnalazioni da parte della comunità studentesca (tramite i rappresentanti in CdF, CPDS, ecc.) il CdS sollecita i/le docenti a modificare, integrare, rivedere, aggiornare i Syllabi che sono costantemente monitorati dagli uffici della Presidenza.

D.CDS.1.3.2

Il Regolamento didattico del CdS (**D.CDS.1.3-C3 Regolamento-didattico-LMG-01 Giurisprudenza-2025_artt. 1-4-5**) ne definisce la struttura garantendone la qualità e l'efficacia, descrive l'organizzazione delle attività didattiche (Didattica erogativa e Didattica interattiva), la distribuzione dei Crediti Formativi Universitari (CFU) e la definizione delle modalità di erogazione dei contenuti. Nel Regolamento, queste componenti sono delineate in dettaglio nelle tabelle allegate, assicurando una chiara comprensione del percorso formativo da parte degli studenti/delle studentesse (**D.CDS.1.3-C3_Regolamento-didattico-LMG-01 Giurisprudenza-2025_tab 1-2 pagg. 10-18**).

- Didattica erogativa (DE)

La DE consiste in lezioni frontali in cui i/le docenti trasmettono conoscenze teoriche. È essenziale per apprendere i concetti di base e rappresenta una parte rilevante del carico didattico. Il numero di ore DE per CFU è stabilito dal CdS, assicurando una gestione trasparente di tempo e risorse.

- Didattica interattiva (DI)

Accanto alla DE, la DI gioca un ruolo essenziale e comprende attività come esercitazioni, seminari, laboratori, cliniche legali e gruppi di studio, dove l'interazione tra studenti/studentesse e docenti è più dinamica e collaborativa. Le ore di DI per CFU sono specificate nel Regolamento, promuovendo un apprendimento più coinvolgente e pratico, che permette agli/alle studenti/studentesse di applicare le conoscenze teoriche in contesti reali o simulati.

- Autoapprendimento

Il Regolamento include anche l'autoapprendimento, che incoraggia gli studenti/le studentesse a sviluppare autonomia e capacità di ricerca individuale. Le attività di autoapprendimento sono strutturate in modo da completare l'esperienza formativa, permettendo di approfondire gli argomenti trattati durante le lezioni frontali e interattive. Le ore dedicate all'autoapprendimento per CFU sono chiaramente indicate nelle tabelle del Regolamento, offrendo una guida precisa su come gestire il tempo di studio individuale.

La struttura del CdS e l'articolazione delle ore/CFU per la didattica erogativa, interattiva e di autoapprendimento sono specificate in modo dettagliato nelle tabelle del Regolamento. Questo approccio garantisce una formazione equilibrata e completa, facilitando il raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati e preparando gli studenti/le studentesse a un futuro professionale solido e competente (**D.CDS.1.3-C3_Regolamento-didattico-LMG-01 Giurisprudenza-2025_tab 1-2 pagg. 10-18**).

D.CDS.1.3.3

Il CdF, su istruttoria del Consiglio di Presidenza e previa consultazione della CPDS, delibera annualmente la programmazione dell'offerta formativa, costituita da 26 insegnamenti obbligatori nonché da un considerevole numero di corsi/attività (ca. 100 tra attività affini integrative, laboratori applicativi e corsi liberi) che lo/la studente può liberamente scegliere a completamento del proprio percorso contribuendo ad ampliare le conoscenze trasversali, interdisciplinari e multidisciplinari.

Nonostante l'impegno per razionalizzare l'offerta formativa, è stata mantenuta per gli/le studenti/studentesse la possibilità di scegliere corsi e laboratori con approccio trasversale, taglio pratico, attenzione alle sfide attuali del metodo giuridico e connessione con il territorio e la realtà sociale. Tali attività ricevono un particolare apprezzamento da parte degli/delle studenti/studentesse, soprattutto per il tipo di valutazione formativa adottato. Il GdR elabora annualmente il documento di analisi dei dati relativi all'opinione degli studenti/delle studentesse, rilevando criticità e aspetti da migliorare (**D.CDS.1.3-C4_GdR-Analisi opinioni studenti_1-2 semestre 23-24_GIURISPRUDENZA**).

A titolo esemplificativo si segnala l'attivazione, nel corso degli ultimi anni, del laboratorio applicativo "Elementi di tutela minorile", organizzato con la partecipazione attiva di magistrati del Tribunale dei minori, in seminari frontali e processi simulati con la partecipazione degli studenti/delle studentesse a udienze penali e civili presso il Tribunale minorile di Trento; il corso libero "Street Law – Illustrare la Costituzione", combina principi giuridici, capacità comunicative e senso pratico, per preparare gli studenti/le studentesse universitari a promuovere l'alfabetizzazione giuridica tra gli studenti delle scuole superiori. Tale elenco, consultabile sul portale di Facoltà, pur non essendo esaustivo, fornisce l'intento del CdS di un'offerta formativa ampia, interdisciplinare e multidisciplinare e l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali.

Il processo di pianificazione, esecuzione, verifica e miglioramento garantisce un'offerta formativa in linea con le esigenze attuali, fornendo agli/alle studenti/studentesse strumenti teorici e pratici per affrontare le sfide del mondo giuridico e professionale. Come segnalato nel RdR, se da un lato l'offerta in esame è stata oggetto nel tempo di significativi percorsi di razionalizzazione, con riduzione degli insegnamenti a contratto (**D.CDS.1.3-C2_RdR ciclico 2025_LMG-01-Giurisprudenza pag. 14**; **D.CDS.1.3-S1 Elenco delibere verbali del Consiglio di Facoltà dal 2016 al 2025_razionalizzazione offerta formativa**), dall'altro risulta tuttora necessario un ripensamento organizzativo al fine di assorbire al meglio il "percorso di rientro" degli studenti/delle studentesse che hanno svolto esperienze Erasmus.

Dal punto di vista procedurale, tuttavia, il processo in esame - come riscontrato nel RdR (**D.CDS.1.3-C2_RdR ciclico 2025_LMG-01-Giurisprudenza pag. 15**) - necessita di un adeguamento, sul piano istruttorio, che contempli una partecipazione attiva del Collegio dei Docenti e del Coordinatore del CdS, istituiti a decorrere dall'a.a. 2024/2025 in un'ottica di miglioramento continuo. In tale contesto, sono state attivate pratiche di partecipazione e coordinamento che coinvolgono le diverse componenti accademiche, con l'obiettivo di condurre un'analisi più puntuale delle criticità emergenti e individuare soluzioni efficaci. I risultati di tali interventi potranno essere valutati nel tempo attraverso le previste attività di monitoraggio e verifica.

D.CDS.1.3.4

Non applicabile - il CdS non eroga didattica a distanza.

D.CDS.1.3.5

Il CdS utilizza strumenti digitali in linea con le best practices dell'Ateneo per realizzare, aggiornare e conservare i materiali didattici, con particolare attenzione all'accessibilità e all'inclusività. Moodle è la piattaforma principale per distribuire contenuti, gestire i corsi e favorire l'interazione, affiancata da strumenti come Zoom e Wooclap per lezioni e attività interattive. I materiali vengono

costantemente aggiornati, anche con precisa indicazione dei modi in cui reperirli ove non caricati nella piattaforma (ad es. con indicazione del sito degli editori, copisteria presso cui sono depositati, ecc.), in modo da rispondere alle esigenze degli/delle studenti/studentesse, inclusi quelli/e con disabilità. La qualità dell'insegnamento è monitorata attraverso survey e valutazioni, coinvolgendo attivamente gli/le studenti/studentesse nel miglioramento dei corsi. In Moodle è inoltre possibile visualizzare, oltre ai syllabi dell'a.a. corrente, anche i syllabi degli anni precedenti, onde consentire una visione d'insieme dell'evoluzione del percorso formativo nel tempo.

L'intero processo viene così rivisto e migliorato ciclicamente per rispondere alle esigenze degli studenti/delle studentesse e per mantenere elevata la qualità dei materiali e dell'insegnamento.

Punti di Forza:

- Il CdS garantisce una sostanziale coerenza fra il progetto formativo, i suoi obiettivi di apprendimento, l'impostazione metodologica, la strumentazione e i servizi di supporto alla didattica e gli sbocchi professionali. Le dimensioni del diritto comparato, lo studio dello spazio giuridico sovrastatale-europeo e dell'ordinamento internazionale qualificano una buona parte degli insegnamenti e delle attività didattiche, garantendo una preparazione distintiva e riconoscibile nel contesto nazionale.
- Il CdS garantisce l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali con CFU assegnati alle "altre" attività formative. Considerevole è numero di corsi-attività (affini e integrativi, laboratori applicativi, ecc.) che lo studente può scegliere, ampliando conoscenze trasversali con approcci metodologici e contenutistici multidisciplinari, interattivi e di taglio pratico.
- Per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici, il CdS utilizza mezzi e strumenti digitali - a cominciare dalla Piattaforma Moodle - in linea con le migliori pratiche sperimentate a livello di Ateneo: materiali, pratiche operative e piattaforma digitale rispondono adeguatamente alle esigenze degli studenti, contribuendo a mantenere alta la qualità dell'insegnamento.

Aree di miglioramento:

- Il CdS fa ampio ricorso alle metodologie e agli strumenti didattici interattivi (DI) che, come tali, interagiscono con forme modalità di didattica erogativa (DE)**.** La documentazione non dà evidenza di una loro formalizzazione e certificazione in termini di ore/CFU, né su come questo tipo di attività siano monitorate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente
Raccomandazione:

- Si raccomanda di dare evidenza alla distinzione in CFU/ore dedicate rispettivamente alla didattica interattiva e erogativa.

Buona Prassi:

- Per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici, il CdS utilizza strumenti digitali in linea con le migliori pratiche sperimentate a livello di Ateneo. L'intero processo di gestione dei materiali è rivisto e migliorato ciclicamente nella logica dei cicli PDCA: risponde alle esigenze degli studenti e delle studentesse, mantenendo elevata la qualità degli ausili didattici e dell'insegnamento; un ruolo importante in questo senso lo svolge la Piattaforma Moodle.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.1.3-C1_Offerta formativa Manifesto degli Studi Giurisprudenza_ 2025/2026
  Descrizione: Manifesto degli studi del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza a.a. 2025/2026
  Dettagli:Tutto il documento Link al documento
- **Titolo**:D.CDS.1.3-C2_RdR ciclico 2025_LMG-01-Giurisprudenza

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS LMG/01 (Giurisprudenza) - anno 2025 - a seguito della modifica dell'ordinamento

Dettagli:pag. 11

File:D.CDS.1.3-C2 RdR ciclico 2025_LMG-01-Giurisprudenza.pdf

- **Titolo**:D.CDS.1.3-C3_Regolamento-didattico-LMG-01 Giurisprudenza-2025

  Descrizione:Regolamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

  Dettagli:art. 1 pag.3; art.2 pag. 3; artt. 4 e 5 pagg. 5 e 6; tabelle 1 e 2 pagg. da 10 a 18

  File:D.CDS.1.3-C3 Regolamento-didattico-LMG-01 Giurisprudenza-2025.pdf

- **Titolo**:D.CDS.1.3-C4_GdR-Analisi opinioni studenti_1-2 semestre 23-24_GIURISPRUDENZA

  Descrizione:Documento redatto dal GdR relativo all'analisi degli esiti dei dati delle opinioni degli studenti/delle studentesse per l'a.a. 2023/2024

  Dettagli:pag. 6

  File:D.CDS.1.3-C4_GdR-Analisi opinioni studenti_1-2 semestre 23-24_GIURISPRUDENZA.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.1.3-S1_Elenco delibere verbali del Consiglio di Facoltà dal 2016 al 2025_razionalizzazione offerta formativa

  Descrizione:Elenco delle delibere del Consiglio di Facoltà relative alla razionalizzazione dell'offerta didattica annuale

  Dettagli:Tutto il documento

  File:D.CDS.1.3-S1_Elenco delibere verbali del Consiglio di Facoltà dal 2016 al 2025_razionalizzazione offerta formativa.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1.

Le schede degli insegnamenti del CdS sono strutturate in modo da garantire la copertura sistematica delle conoscenze fondamentali della disciplina, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. I contenuti e i programmi didattici sono definiti tenendo conto delle competenze attese, anche alla luce della matrice di Tuning, al fine di assicurare l'allineamento tra risultati di apprendimento, attività formative e profili professionali di riferimento (**D.CDS.1.4-S1_Matrice di Tuning_LMG/01_Giurisprudenza**)

In connessione con gli obiettivi formativi, i contenuti degli insegnamenti sono sviluppati in modo dettagliato. Ogni insegnamento è strutturato affinché le tematiche trattate, le metodologie didattiche e le risorse utilizzate siano descritte con chiarezza nelle relative schede. L'obiettivo è garantire che gli studenti/le studentesse abbiano una visione completa e coerente di ciò che verrà insegnato e delle modalità con cui si svolgerà l'insegnamento. In linea con i principi del *constructive alignment* e con le LG d'Ateneo (**D.CDS.1.4-C1_Linee Guida syllabi_gennaio 2025_pag. 5 e seguenti)**, tale impostazione tende a promuovere la trasparenza del percorso formativo, assicurando l'allineamento tra obiettivi, attività didattiche e criteri di valutazione, favorendo così un apprendimento significativo, inclusivo e consapevole da parte di tutti gli studenti/le studentesse.

I contenuti degli insegnamenti, una volta pianificati, vengono attuati seguendo i programmi previsti e adottando metodologie didattiche adeguate agli obiettivi formativi. Le schede degli insegnamenti sono pubblicate tempestivamente online, fornendo agli studenti/alle studentesse tutte le informazioni utili per organizzare il proprio percorso di studi (Cerca un insegnamento | Course Catalogue).

Le attività didattiche includono una varietà di metodologie per garantire un'istruzione completa, come lezioni frontali, laboratori, esercitazioni e l'uso di risorse digitali, e che sono specificate nei programmi e implementate in modo da facilitare l'acquisizione delle competenze previste dagli obiettivi formativi.

Gli strumenti di verifica della corrispondenza tra gli obiettivi formativi e i contenuti degli insegnamenti includono feedback da parte degli studenti/delle studentesse, attraverso la raccolta delle loro opinioni, mediante la somministrazione dei questionari con il coordinamento del PQA e di questionari cartacei che ogni docente predispone, distribuisce e raccoglie personalmente al fine di avere valutazioni sul proprio corso per correggere eventuali criticità. Questo permette di valutare l'efficacia dell'insegnamento rispetto agli obiettivi prefissati.

Nei casi in cui i dati raccolti rilevino criticità, come indicato nel documento di monitoraggio e autovalutazione dell'offerta formativa (**D.CDS.1.4-S2_Monitoraggio_Autoval_Offerta formativa_Dip_GIUR-CEILS**), il Direttore/Direttrice della struttura attua un'analisi istruttoria con il personale docente e ricercatore (PDR) interessato al fine di individuare cause e possibili soluzioni consentendo al CdS un aggiornamento continuo.

In questo modo, il ciclo PDCA assicura che il CdS rimanga allineato con i propri obiettivi formativi, mantenendo elevati standard di qualità e coerenza nell'insegnamento. Nel caso in cui rilievi, segnalazioni o proposte di miglioramento provengano da fonti esterne al processo di autovalutazione del CdS — come la CPDS, i questionari di valutazione degli studenti/delle studentesse, il NdV o altri portatori di interesse — tali elementi vengono attentamente analizzati e integrati nel ciclo di miglioramento continuo. In particolare, le criticità rilevate vengono discusse in sede di riesame annuale e possono condurre alla pianificazione di azioni correttive o migliorative nella fase "Plan", con successiva attuazione ("Do"), verifica dell'efficacia delle misure adottate ("Check") e, se necessario, ridefinizione delle strategie ("Act"). Questo approccio consente al CdS di rispondere in modo strutturato, trasparente e documentato alle esigenze espresse da tutte le componenti coinvolte, rafforzando così la qualità del CdS (**D.CDS.1.4-C2_Scheda di Monitoraggio Annuale 2024**).

D.CDS.1.4.2.

Le modalità di svolgimento delle verifiche, che devono essere coerenti con gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e progettate in modo da valutare effettivamente se gli studenti/le studentesse abbiano raggiunto i risultati di apprendimento attesi. Inoltre, il CdS assicura che le modalità di verifica siano espressamente comunicate nei Syllabi, in modo che gli studenti/le studentesse possano prepararsi adeguatamente e soddisfare le aspettative richieste.

Nelle schede sono esplicitamente indicate le diverse forme di verifica, quali: esami scritti, esami orali, presentazioni, attività pratiche, partecipazioni d'aula, homework, ecc. Ogni tipo di verifica viene scelta in base alla natura degli obiettivi formativi: per esempio, un esame scritto può essere adatto per verificare la comprensione teorica di un argomento, mentre un paper, un commento ad una sentenza o la risoluzione di un caso possono essere più indicati per valutare la capacità di applicare le conoscenze in un contesto pratico.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono comunicate agli/alle studenti/studentesse in modo chiaro e tempestivo, includendo la descrizione delle modalità di svolgimento delle prove, i criteri di valutazione adottati, nonché tempi e modalità di consegna degli elaborati.
Una comunicazione trasparente e puntuale di tali informazioni favorisce una preparazione consapevole da parte degli studenti/delle studentesse e contribuisce alla chiarezza del processo valutativo. Tale impostazione è confermata dai risultati della domanda 4 dei questionari OPIS, che registra un livello di soddisfazione pari al 91,4%, a testimonianza della percezione positiva da parte degli studenti/delle studentesse in merito alla chiarezza, coerenza e adeguatezza delle modalità di verifica previste dal CdS, come riportato dal Gruppo di Riesame nell'Analisi esiti opinioni studenti 2023/2024, pag.6, già citata in D.CDS.1.3.3 (D.CDS.1.3-C4_GdR-Analisi opinioni studenti_1-2 semestre 23-24_GIURISPRUDENZA).

Eventuali problematiche vengono affrontate all'interno della CPDS (**D.CDS.1.4-C3_Verbale n. 2_seduta dd 10.06.2025_CPDS_pagg. 1 e 2**), che funge da anello di collegamento tra studenti, docenti e Direzione, riportando in Consiglio di Facoltà le criticità rilevate: in seno allo stesso vengono proposte e discusse soluzioni (**D.CDS.1.4-C4_Estratto del verbale del Consiglio di Facoltà dd 18.06.2025 risultanze CPDS**).

Come riportato a pp.12-13 del RdR, già citato in D.CDS.1.3.1 (D.CDS.1.3-C2_RdR ciclico 2025_LMG-01-Giurisprudenza), si evidenzia una criticità nell'organizzazione delle "prove intermedie" (o "in itinere") che interferiscono con la frequenza alle lezioni e mancano di una valutazione condivisa dell'efficacia. Nonostante varie sperimentazioni, il problema persiste. È emersa quindi la necessità di una riflessione strutturata e periodica per migliorare le modalità di accertamento, confrontando metodologie, best practices e soluzioni organizzative. I risultati saranno monitorati nel tempo, con eventuali interventi correttivi per garantire coerenza, equità e funzionalità delle prove. Sulla base delle evidenze raccolte, verranno adottate eventuali azioni correttive, aggiornando le pratiche didattiche e organizzative in modo proporzionato alle metodologie considerate più efficaci.

Inoltre, per migliorare ulteriormente la soddisfazione relativamente alla chiarezza delle modalità di verifica, il CdS intende rafforzare l'uniformità nella redazione delle schede di insegnamento, incentivando l'uso di un linguaggio accessibile. Sarà rafforzata, inoltre, la comunicazione orale da parte dei docenti all'inizio dei corsi e potenziato il ruolo dei tutor didattici nel supportare gli studenti/le studentesse nella comprensione delle modalità valutative. Tali azioni mirano a consolidare la trasparenza e a favorire una preparazione ancora più consapevole da parte degli studenti/delle studentesse.

D.CDS.1.4.3.

La prova finale rappresenta un momento cruciale nel percorso di studi di uno studente, costituendo una sintesi delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il CdS. Il Regolamento della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, all'art.10, definisce chiaramente le modalità di svolgimento della stessa, garantendo trasparenza e correttezza (**D.CDS.1.4-C5_ Regolamento della prova finale Giurisprudenza_artt. 2 e 4 pagg. 3 e 4**).

La prova finale consiste nella redazione di una tesi, allo scopo di permettere agli/alle studenti/studentesse di dimostrare la loro capacità di condurre una ricerca indipendente, di analizzare criticamente le informazioni disponibili sull'oggetto della ricerca medesima e di comunicare in modo efficace i risultati raggiunti.

La chiarezza delle modalità di svolgimento della prova finale contribuisce a ridurre le incertezze degli studenti/delle studentesse, consentendo loro di prepararsi in modo adeguato. Online sono consultabili le scadenze, le procedure amministrative e le modalità di consegna della tesi di laurea. I docenti curano la comunicazione delle modalità di elaborazione e discussione, guidano nella scelta dei temi tramite i Syllabi e sono disponibili per chiarimenti durante i ricevimenti. Ai/alle docenti è rimessa anche l'attività di spiegazione e di sensibilizzazione dei/delle laureandi/e circa l'importanza dello svolgimento di una ricerca corretta, anche per evitare forme di plagio.

All'interno del Collegio dei Docenti è stato oggetto di riflessione il tema dell'intelligenza artificiale, con particolare attenzione alle implicazioni che essa potrebbe comportare per lo svolgimento della prova finale. Il rapido sviluppo delle tecnologie basate su AI generativa ha infatti modificato l'approccio degli studenti/delle studentesse alla ricerca, alla rielaborazione critica delle fonti e alla stesura di testi accademici. In questo nuovo contesto, si rende necessario un ripensamento delle strategie didattiche, al fine di garantire la qualità, l'originalità e l'autenticità degli elaborati finali, nonché di promuovere un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali all'interno dei percorsi formativi (**D.CDS.1.4-C6_Verbale n. 4 Collegio Docenti CdS_dd 12.06.2025**).

Punti di Forza:

- Coerenza tra i contenuti, i programmi degli insegnamenti e gli obiettivi formativi del CdS: sistemati secondo una sequenza ragionata, tracciano un percorso puntellato dalla cultura giuridica di base (nazionale, europea, internazionale e transnazionale) e dai loro presupposti storico-politici, in modo che gli studenti e le studentesse possano valutare i fenomeni normativi e i relativi istituti dalla prospettiva giuspolitica e culturale e nella loro evoluzione. Questi elementi si intrecciano con l'impostazione ragionevolmente interdisciplinare che, oltre all'orizzonte metodologico comparato, include gli apporti di aree disciplinari afferenti all'economia, alla sociologia, alle scienze cognitive, alle abilità linguistiche.
- Presenza di Linee guida per la redazione dell'Elaborato/Tesi, che offrono indicazioni pratiche e di natura formale per la stesura delle dissertazioni. Presenza di un specifico Laboratorio applicato "Dalla ricerca bibliografica alla stesura del testo: linee guida

per la redazione di una tesi di laurea".

Aree di miglioramento:

- Nell'offerta formativa figurano "i corsi complementari obbligatori" e "corsi complementari a scelta (fra 18 e 42 CFU)", che ammontano al momento della valutazione del CdS a 154 insegnamenti: l'analisi documentale non dà evidenza sul grado di fruibilità di questi insegnamenti né del numero di quelli effettivamente erogati attraverso modalità di didattica erogativa e didattica interattiva. A seguito di criteri fissati a livello di Ateneo, è stato avviato un processo di razionalizzazione di questa parte specifica dell'offerta formativa, basato anche sul gradimento degli studenti e sulle ricadute in termini di obiettivi formativi.
- Dall'analisi documentale non risultano evidenze di specifiche procedure per un sistematico e strutturato monitoraggio dei contenuti dei sillabi prima della loro pubblicazione sul portale del CdS e sulla piattaforma Moodle.
- La lettura dei Sillabi evidenzia una eterogeneità dei contenuti tra i vari insegnamenti, non sempre in linea con i criteri stabiliti nelle Linee guida di Ateneo. Va comunque registrato un alto livello di soddisfazione degli studenti in relazione alla voce concernente i materiali didattici indicati per lo studio della materia (nel 2024 ha visto un ulteriore incremento arrivando al 90,4% contro il precedente 89,4%).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente
Raccomandazione:

- Si raccomanda di realizzare un'adeguata attività di monitoraggio dei contenuti dei sillabi, la cui lettura evidenza eterogeneità tra i vari insegnamenti e un frequente disallineamento rispetto a quanto previsto dalle Linee guida formulate dal Presidio di Qualità di Ateneo.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.1.4-C1_Linee Guida syllabi_gennaio 2025
  Descrizione:Linee Guida redatte dal Presidio di Qualità in cui vengono descritte le modalità di compilazione dei syllabi
  Dettagli:pag. 5 e seguenti
  File:D.CDS.1.4-C1 Linee Guida syllabi_gennaio 2025.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.4-C2_Scheda di Monitoraggio Annuale 2024 Giurisprudenza
  Descrizione:Redazione da parte del GdR del documento di 'analisi degli indicatori relativi dell'andamento del CdS
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.1.4-C2_Scheda di Monitoraggio Annuale 2024.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.4-C3_Verbale n. 2_seduta dd 10.06.2025_CPDS
  Descrizione: Verbale della riunione della CPDS dd. 10.06.2025 relativo alla segnalazione da parte dei/delle rappresentanti studenti componenti della CPDS, in merito ai criticità
  Dettagli:pagg. 1 e 2
  File:D.CDS.1.4-C3 Verbale n. 2_seduta dd 10.06.2025_CPDS.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.4-C4_Estratto del verbale del Consiglio di Facoltà dd 18.06.2025 risultanze CPDS
  Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio di Facoltà dd 18.06.2025 che riporta l'intervento della componente docente della CPDS in merito alla discussione della riunione della CPDS dd. 10.06.2025
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.1.4-C4 Estratto del verbale del Consiglio di Facoltà dd 18.06.2025 risultanze CPDS.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.4-C5_Regolamento prova finale Giurisprudenza
  Descrizione:Regolamento della prova finale per il conseguimento titolo della laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Dettagli: artt. 2 e 4, pagg. 3 e 4 Link al documento

- **Titolo**:D.CDS.1.4-C6_Verbale n. 4 Collegio Docenti CdS_dd 12.06.2025

  Descrizione: Verbale della riunione del Collegio dei docenti del CdS nel quale emergono le segnalazioni relative alla redazione della prova finale

  Dettagli:capoverso 4, pag.2

  File:D.CDS.1.4-C6 Verbale n. 4 Collegio Docenti CdS_dd 12.06.2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.1.4-S1_Matrice di Tuning_LMG-01_Giurisprudenza

  Descrizione:Tabella relativa alla matrice di Tuning che riporta le conoscenze fondamentali delle discipline, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS

  Dettagli:Tutto il documento

  File:D.CDS.1.4-S1 Matrice di Tuning_LMG-01_Giurisprudenza.pdf

- **Titolo**:D.CDS.1.4-S2_Monitoraggio Autovalazione Offerta formativa Dipartimento_GIUR-CEILS

  Descrizione:Documento che riporta i dati per il monitoraggio e l'autovalutazione da parte della Facoltà relativa all'offerta formativa secondo le indicazioni e le linee guida dell'Ateneo

  Dettagli:Tutto il documento

  File:D.CDS.1.4-S2 Monitoraggio_Autoval_Offerta formativa_Dip_GIUR-CEILS.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Per agevolare l'organizzazione dello studio, il Consiglio di Facoltà delibera il calendario accademico, nel mese di gennaio di ogni anno, per tutti i CdS attivi. A partire dal mese di maggio precedente all'a.a. di riferimento, viene pubblicato il calendario didattico dettagliato (inizio e fine semestri, periodi di sospensione, sessioni esami appelli e sessioni sedute di laurea). Tramite l'applicativo Easy Academy, accessibile a tutti gli studenti/le studentesse, sono resi disponibili, a partire dal mese di agosto, l'orario delle lezioni, le sessioni di laboratorio, i seminari, le date degli esami, ecc. Questo permette agli/alle studenti/studentesse di pianificare il loro tempo in modo efficace, evitando sovrapposizioni e gestendo al meglio i periodi di studio. Tali informazioni vengono preventivamente comunicate e discusse anche in CPDS.

Le lezioni frontali tradizionali, in base a come il/la docente ha strutturato il corso, possono essere integrate con metodologie didattiche interattive, come il lavoro di gruppo, le discussioni in classe, i *case study* e le simulazioni.

La tecnologia e l'evoluzione dei supporti digitali rivestono un ruolo significativo nell'agevolare l'apprendimento. Piattaforme di e-learning, forum di discussione online e strumenti di gestione dei corsi (come Moodle) offrono agli/alle studenti/studentesse un accesso continuo ai materiali didattici, facilitano la comunicazione con i/le docenti e con i/le compagni di corso, e permettono l'organizzazione di attività collaborative anche al di fuori dell'orario di lezione.

D.CDS.1.5.2

La gestione del CdS è sempre stata affidata al Consiglio di Facoltà, in quanto, come si è già segnalato, non era prevista la figura del Coordinatore del CdS. Il Consiglio di Facoltà, nella seduta del 6 marzo 2024, ha nominato i/le coordinatori/coordinatrici dei CdS (**D.CDS.1.5-C1_Estratto verbale n. 2 Consiglio di Facoltà dd. 06.03.2024_nomina Coordinatori CdS**). A far data da tale delibera sono stati programmati incontri del Collegio Docenti del CdS (dd. 10.10.2024; 06.02.2025; 06.03.2025; 12.06.2025).

Tra le varie proposte emerse in questi primi incontri (**D.CDS.1.5-C2_Verbale n. 1_Collegio Docenti CdS_10.10.2024**), si segnala l'idea di adottare metodi di insegnamento integrati. Per esempio, un modulo didattico potrebbe essere co-insegnato da più docenti con competenze complementari, oppure potrebbero essere organizzati workshop interdisciplinari che permettono agli/alle studenti/studentesse di applicare le conoscenze in contesti pratici e reali. Questo approccio, non ancora adottato, richiederà un'attenta pianificazione organizzativa e un coordinamento efficace tra i docenti coinvolti, oltre a una revisione dei programmi e degli strumenti di valutazione per garantire la coerenza degli obiettivi formativi. In prospettiva, il loro impatto sarà monitorato attraverso specifiche attività di valutazione della qualità didattica e del gradimento degli studenti, al fine di ottimizzare continuamente i percorsi formativi e rispondere in modo dinamico alle esigenze formative emergenti.

Per supportare l'apprendimento, il CdS offre anche sessioni di tutoraggio individuale o di gruppo. l/le tutor aiutano gli studenti/le studentesse a chiarire dubbi, approfondire argomenti complessi e sviluppare strategie di studio efficaci. A tal fine i/le tutor hanno incontri con i docenti dei corsi nei quali gli studenti manifestano maggiori difficoltà, al fine di coordinare interventi mirati.Parallelamente, l'istituzione da parte dell'Ateneo di programmi di mentoring, che coinvolgono studenti più anziani o professionisti del settore, offre un ulteriore livello di supporto, promuovendo la crescita accademica e professionale degli studenti più giovani attraverso un accompagnamento personalizzato e orientato allo sviluppo delle competenze trasversali.".

Come emerso nel RdR (**D.CDS.1.5-C3_RdR ciclico 2025_LMG-01-Giurisprudenza_pagg. 20 e 21**), è tuttavia necessario moltiplicare le occasioni in cui gli studenti/le studentesse vengano a conoscenza dei servizi di tutorato.

Punti di Forza:

- La pianificazione didattica è definita periodicamente dal Consiglio di Facoltà e, a partire dall'a.a. 2024-25, con l'ausilio del Coordinatore-Responsabile del CdS e il Collegio dei Docenti da lui presieduto. La programmazione è basata sulle proposte formulate dai docenti del CdS in seno al CdF e alle riunioni del Collegio dei Docenti del CdS convocate dal Coordinatore; riunioni assistite da un adeguato processo verbale.
- Il Dipartimento-Facoltà di Giurisprudenza ha previsto processi e figure specifici affinché docenti e responsabili della gestione e del coordinamento del CdS si riuniscano per pianificare, coordinare e definire gli obiettivi formativi, i contenuti e le modalità di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.1.5-C1_Estratto verbale n. 2 Consiglio di Facoltà dd. 06.03.2024_nomina Coordinatori CdS
  Descrizione:Delibera del Consiglio di Facoltà dd. 06.03.2024 relativa alla nomina del Coordinatore del CdS della Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
  Dettagli: Tutto il documento
  File:D.CDS.1.5-C1 Estratto verbale n. 2 Consiglio di Facoltà dd. 06.03.2024_nomina Coordinatori CdS.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.5-C2_Verbale n. 1_Collegio Docenti CdS Giurisprudenza_10.10.2024
  Descrizione:Verbale riunione del Collegio Docenti del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza in cui vengono proposte modalità di didattica integrata e innovativa
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.1.5-C2 Verbale n. 1_Collegio Docenti CdS_10.10.2024.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.5-C3_RdR ciclico 2025_LMG-01-Giurisprudenza
  Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS LMG/01 (Giurisprudenza) - anno 2025 - a seguito della modifica dell'ordinamento
  Dettagli: pagg. 20 e 21
  File:D.CDS.1.5-C3_RdR ciclico 2025_LMG-01-Giurisprudenza.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Il CdS è attivamente coinvolto nelle attività di orientamento in ingresso promosse dall'Ateneo, in accordo con il piano condiviso tra i/le Delegati del Rettore e le strutture accademiche. Alle attività di orientamento, pianificate in un tavolo permanente coordinato dai/dalle Delegati del Rettore, partecipano i rappresentanti delle strutture accademiche e personale dell'Ufficio Orientamento. Le iniziative sono pubblicizzate sul portale di UniTrento (Orienta UNITN).

Il CdS, in particolare, prende parte alle iniziative di orientamento di Ateneo.

Nel corso dell'ultimo decennio, al fine di mantenere il numero programmato di iscrizioni, la Facoltà ha promosso iniziative di orientamento/formazione con istituti del territorio locale (es. "Jus al Prati", ciclo di seminari tenuti da docenti presso il Liceo Prati di Trento). Si tratta di attività da intensificare ulteriormente, specie con riguardo a scuole presenti nella Regione (**D.CDS.2.1-C1_Accordo Progetto "Jus al Prati"**).

Sempre per incrementare le immatricolazioni degli studenti/delle studentesse trentini, la Facoltà, a partire dal 2019, ha aderito al Progetto ministeriale POT, la cui ultima edizione è POT-2023 dal titolo "V.A.L.E.-P.L.U.S. (Vocational Academic in Law Enhancement - Project for Law University Students)" in collaborazione con numerose Università italiane. Si riportano alcune iniziative in tale ambito:

- Incontri rivolti agli/alle studenti/studentesse in uscita su Redazione del CV e Colloquio di lavoro e su Redazione della tesi di laurea **(D.CDS.2.1-S1_Locandine POT_C.V. 2019+Redazione tesi 2020)**;

- Incontro con gli studenti delle Scuole superiori trentine dal titolo "Illustrare la Costituzione" (**D.CDS.2.1-S2_Locandina POT Illustrare la Costituzione 2020**);

- "Leadership Program" 2024: ciclo di incontri finalizzati a sviluppare competenze di leadership, acquisire una comprensione approfondita delle dinamiche professionali nell'ambito delle attività legali, economico-finanziarie e sociali, e creare connessioni con professionisti e imprenditori di successo (**D.CDS.2.1-S3_Locandine Ciclo Seminari Leadership Program**);

- Incontro rivolto alle matricole di introduzione allo studio diritto "crash course" (**D.CDS.2.1-S4_Locandina POT Crash Course**);

- Rafforzamento offerta del servizio di tutorato nelle aree disciplinari.

Sono in fase di programmazione, inoltre, le ulteriori iniziative:

- attivazione tutor per studenti con DSA;

- partecipazione al ciclo di seminari, dedicato alla formazione annuale dei docenti della scuola secondaria, "La didattica orientativa nella scuola secondaria di II grado", organizzato dall'unità capofila del progetto (Pavia), nell'ambito del quale un modulo integrativo di 8 ore verrà offerto dalla Facoltà di Giurisprudenza.

D.CDS.2.1.2

Il CdS è coinvolto dalla Facoltà nelle attività di orientamento e tutorato in itinere rivolte ai neoimmatricolati, svolte da studenti orientatori selezionati annualmente attraverso uno specifico bando (Tutorato | UniTrento). Il servizio fornisce supporto su piani di studio, mobilità internazionale, stage, lavoro, e assistenza specifica per studenti-lavoratori, atleti e matricole. Le attività si completano con una presentazione istituzionale il primo giorno di lezione, dedicata ai principali servizi dell'Ateneo e dell'Opera Universitaria, e alle varie opportunità culturali, formative e ricreative (https://eventi.unitn.it/it/incontro-di-saluto-agli-studenti-del-1deg-anno).

Il CdS, in collaborazione con la Facoltà, si occupa ogni anno di individuare le aree disciplinari più complesse e significative in cui gli studenti necessitano di un supporto aggiuntivo per facilitare la comprensione e lo studio. Questo sostegno viene fornito da studenti senior selezionati tramite un bando pubblico e un colloquio specifico con docenti delle materie interessate. Attualmente, il servizio di tutoraggio copre diverse aree giuridiche, tra cui diritto amministrativo, costituzionale e internazionale; diritto penale e filosofia del diritto; diritto privato, privato comparato e commerciale; diritto del lavoro sostanziale e processuale; storia del diritto romano e del pensiero giuridico moderno; oltre all'area economica. Gli studenti che necessitano di aiuto possono contattare i tutor via email per un appuntamento, usufruendo di un supporto personalizzato e qualificato durante il loro percorso di studio. (Tutorato | Facoltà di Giurisprudenza).

Il CdS, infine, offre assistenza ai propri studenti/alle proprie studentesse con disabilità, DSA o bisogni speciali tramite attività di tutorato specializzato, avvalendosi del servizio inclusione (Servizio inclusione), che, anche grazie al supporto di studenti/studentesse senior, e in collaborazione con il/la docente Delegato/a per la disabilità della Facoltà, garantisce agli/alle studenti/studentesse la più ampia integrazione nell'ambiente di studio e di vita universitaria.

D.CDS.2.1.3

Il CdS sostiene l'accompagnamento del/la laureando/a e del/la laureato/a verso il mondo del lavoro anche in collaborazione con l'Ufficio Job Guidance, collocato nella Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne d'Ateneo. I servizi offerti tramite l'Ufficio Job Guidance a laureandi/e e laureati/e del corso di studio sono pubblicizzati nello specifico portale (Formazione verso il lavoro | Jobguidance):

- Strumenti e tecniche per la ricerca del lavoro: gli studenti/le studentesse hanno la possibilità di accedere a sessioni di orientamento individuali per definire al meglio il proprio progetto di vita professionale, con la consapevolezza delle proprie potenzialità e delle possibili opportunità di lavoro.

- Corso online su Curriculum vitae e Lettera di accompagnamento: il CdS promuove la partecipazione dei/lle propri/e studenti agli incontri di formazione offerti dall'Ateneo finalizzati ad acquisire strumenti e tecniche utili per la ricerca attiva del lavoro. Nello specifico vengono proposti momenti dedicati alla scrittura del curriculum vitae, della lettera di motivazione e candidatura, della predisposizione del profilo Linkedin, della gestione del colloquio di lavoro.

- Formazione su competenze trasversali (Soft skills): il CdS veicola i seminari di approfondimento sulle principali competenze trasversali, maggiormente apprezzate dal mondo del lavoro. A livello di Ateneo si trattano competenze quali: comunicazione, lavoro di gruppo, gestione del tempo, risoluzione di problemi, gestione del conflitto e altre ancora. La Facoltà, inoltre, come si è già ricordato, organizza dal 2019 anche un Corso di buona scrittura giuridica.

Oltre a ciò sono previsti:

- Momenti di incontro con imprese: il CdS, in sinergia con la Facoltà, promuove occasioni di incontro diretto con il mondo del lavoro. In particolare promuove l'organizzazione di presentazioni aziendali, giornate di selezione e/o assessment da parte di singole realtà, ma anche incontri di orientamento alle professioni per l'approfondimento di specifici settori o ruoli professionali. In questa specifica prospettiva la Facoltà è presente al Career Fair di Ateneo, evento in cui oltre un centinaio tra studi legali o di consulenza, aziende, enti e professionisti si presentano e conoscono potenziali futuri collaboratori (career fair UniTrento).

- Bacheca e Banca dati Curricula: il CdS dà visibilità alla bacheca di Ateneo (Bacheca annunci e servizi | Jobguidance), che raccoglie le opportunità di lavoro e incentiva gli/le studenti a candidarsi. A tutte le realtà accreditate offre anche l'accesso, tramite il servizio gestito dall'Ufficio Job Guidance, alla banca dati dei curricula dei/delle propri/e laureati/e entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo.

- Alumni per studenti: il corso veicola l'iscrizione dei/le propri/e neolaureati/e al Portale Alumni d'Ateneo e valorizza la rete dei/le propri/e ex studenti/studentesse anche in qualità di mentori, favorendo momenti di confronto con gli/le studenti/studentesse iscritti/e. Grazie a questi momenti, dal taglio informale, gli/le studenti possono scoprire interessanti percorsi professionali e raccogliere consigli utili per orientare il proprio futuro.

Dal 2015 è stata formalmente costituita l'Associazione Alumni Giurisprudenza (Alumni | Facoltà Giurisprudenza) con l'approvazione dello Statuto e dell'Atto costitutivo da parte dei soci fondatori. L'Associazione, aperta a tutti coloro che hanno completato un percorso universitario o post-universitario presso la Facoltà, intende rilanciare la propria attività a trent'anni dalla fondazione, promuovendo la cultura giuridica. Punta a creare un network con Alumni impegnati professionalmente anche all'estero, favorendo il confronto tra professionisti e offrendo orientamento ai più giovani. Al centro della sua missione vi è il rafforzamento del legame tra università e mondo del lavoro, con particolare attenzione a chi si affaccia alla carriera. L'Associazione vuole essere un luogo di crescita formativa, culturale e professionale. In questo contesto, il CdS si impegna a preparare gli studenti al mercato del lavoro con competenze adeguate e reali opportunità. (**D.CDS.2.1-C2 Quadro B5_tirocini_SCHEDA SUA**).

Nel RdR (**D.CDS.2.1-C3 RdR ciclico 2025_LMG-01-Giurisprudenza**) è emersa l'esigenza di affiancare alle iniziative di Ateneo così descritte, anche occasioni di incontro tra professionisti e studenti/studentesse che siano più specifiche per quanto riguarda il mercato del lavoro in ambito giuridico, con particolare attenzione agli studi legali del territorio regionale. A tal fine è stata predisposta dell'Ufficio di Presidenza la bozza di call per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di studenti/studentesse e dottorandi/e interessati/e ad essere contattati/e per partecipare ad opportunità di formazione professionale presso enti, aziende e studi legali aderenti al Progetto, denominato Placement. L'iniziativa è finalizzata a facilitare il contatto tra studenti/dottorandi e realtà professionali operanti nel settore giuridico o in ambiti affini, offrendo occasioni concrete di crescita formativa e orientamento professionale, per arricchire il proprio percorso formativo e sperimentare prospettive di carriera (**D.CDS.2.1-C4_BOZZA_Progetto_Placement_Jus_Call_aa 25-26**).

Punti di Forza:

- Il CdS beneficia di una vasta serie di attività di orientamento in ingresso solide e ben strutturate organizzate centralmente dall'Ateneo e dalla Facoltà. La pagina web è chiara e contenente tutte le informazioni necessarie. Si presta particolare

attenzione al coinvolgimento delle studentesse e degli studenti degli istituti scolastici, con incontri e momenti dedicati, al fine di garantire al percorso una base solida di iscritti.

- Sono presenti attività di tutorato centralizzate erogate dall'Ateneo, focalizzato in particolare sul fronte orientativo e informativo. Il percorso di studio, per ciascuna area in cui sono divisi gli insegnamenti (diritto amministrativo, diritto penale, storia del diritto romano…) garantisce la presenza per tutta la durata dell'a.a. uno o più tutor studenti disponibili a chiarire eventuali dubbi delle colleghe e dei colleghi. Le diverse tipologie di tutor sono presentate alla componente studentesca i primi giorni di lezioni, la presenza del tutorato e le relative funzioni risultano essere conosciute dalle studentesse e dagli studenti del Corso.
- Il CdS beneficia delle attività di accompagnamento al lavoro erogate dall'Ateneo.
- Il Corso organizza e promuove momenti di incontro tra gli studenti e le realtà lavorative del territorio, a cui partecipano decine di realtà. La componente studentesca risulta essere informata e consapevole della presenza di questi momenti di incontro. Il tasso di occupazione dopo il conseguimento del titolo risulta in linea con le medie di riferimento. Risultano essere particolarmente apprezzate le prove pratiche delle professioni, con simulazioni dei diversi ruoli lavorativi a cui la laureanda e il laureando possono accedere.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.2.1-C1_Accordo Progetto "Jus al Prati"
  Descrizione:Accordo di collaborazione con il Liceo Classico G. Prati per attività di orientamento e informazione sul territorio locale rivolto agli/alle studenti/studentesse liceali per diffondere la conoscenza di nozioni giuridiche e di alcuni principi giuridici fondamentali
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.1-C1 Accordo Progetto "Jus al Prati".pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.1-C2_Quadro B5_tirocini_SCHEDA SUA
  Descrizione:Documento relativo al quadro B5 della Scheda unica annuale relativa all'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
  Dettagli:Quadro B5
  File:D.CDS.2.1-C2 Quadro B5_tirocini_SCHEDA SUA.pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.1-C3_RdR ciclico 2025_LMG-01-Giurisprudenza
  Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS LMG/01 (Giurisprudenza) - anno 2025 - a seguito della modifica dell'ordinamento
  Dettagli:pagg. 36
  File:D.CDS.2.1-C3 RdR ciclico 2025_LMG-01-Giurisprudenza.pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.1-C4 BOZZA_Progetto_Placement_Jus_Call_aa 25-26
  Descrizione:Documento relativo al Progetto Placement di Facoltà finalizzato a facilitare il contatto tra studenti/dottorandi e realtà professionali operanti nel settore giuridico o in ambiti affini, offrendo occasioni concrete di crescita formativa e orientamento professionale
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.1-C4 BOZZA_Progetto_Placement_Jus_Call_aa 25-26.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.2.1-S1_Locandine POT_C.V. 2019+Redazione tesi 2020

  Descrizione:Locandine relative alle iniziative promosse nell'ambito del Progetto ministeriale Orientamento e Tutorato (POT): Locandina relativa a curriculum vitae e colloquio di lavoro svolta in data 6.12.2019 e Locandina relativa alle due edizioni per la redazione della tesi di laurea svoltesi nelle date 30.01.2020 e 02.02.2020

  Dettagli:Tutto il documento

  File:D.CDS.2.1-S1 Locandine POT_C.V. 2019+Redazione testi 2020.pdf

- **Titolo**:D.CDS.2.1-S2_Locandina POT Illustrare la Costituzione 2020

  Descrizione: Locandina relativa all'iniziativa promossa nell'ambito del Progetto ministeriale Orientamento e Tutorato (POT) per illustrare la Costituzione

  Dettagli:Tutto il documento

  File:D.CDS.2.1-S2 Locandina POT Illustrare la Costituzione 2020.pdf

- **Titolo**:D.CDS.2.1-S3_Locandine Ciclo Seminari Leadership Program

  Descrizione:Locandine relative ai cicli di seminari rivolti agli/alle studenti/studentesse per acquisire una comprensione approfondita delle dinamiche professionali nell'ambito delle attività legali, economico-finanziarie e sociali e creare connessioni con professionisti e imprenditori di successo

  Dettagli:Tutto il documento

  File:D.CDS.2.1-S3 Locandine Ciclo Seminari Leadership Program.pdf

- **Titolo**:D.CDS.2.1-S4_Locandina POT Crash Course

  Descrizione:Locandina relativa all'iniziativa promossa nell'ambito del Progetto ministeriale Orientamento e Tutorato (POT) per l'attivazione di un crash course rivolto agli/alle studenti/studentesse iscritti al primo anno dei Corsi di Giurisprudenza, costituito da più moduli, pensati per un pubblico ancora alle prime armi. Il corso si propone di stimolare gli studenti e le studentesse in un contesto aperto dialogico e partecipato

  Dettagli:Tutto il documento

  File:D.CDS.2.1-S4 Locandina POT Crash Course.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Il Consiglio di Facoltà delibera annualmente il numero programmato di studenti/studentesse ammessi/e al CdS e l'eventuale contingente riservato a cittadini non-UE residenti all'estero. La proposta è sottoposta al Senato Accademico per la delibera conseguente ed è successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione. La programmazione locale degli accessi, così stabilita, è resa pubblica nei relativi bandi di selezione pubblicati sul sito (Ammissione a corso di laurea o laurea a ciclo unico | UniTrento).

Come riportato anche nella SUA-CdS (quadro A3.a) (**D.CDS.2.2-C1_Quadro A3.a_SUA-CdS**) in virtù di quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento didattico del CdS (**D.CDS.2.2-C2_Regolamento-didattico-LMG-01 Giurisprudenza-2025_art. 2 pag. 3**) per accedere al Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è richiesto il possesso di un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. L'ammissione al CdS è subordinata al possesso di adeguata preparazione iniziale: conoscenze di cultura generale, abilità di comprensione di testi e conoscenza della lingua italiana, abilità analitiche e quantitative di base che verifichino la capacità di ragionamento logico, comprensione e produzione di ragionamenti di tipo quantitativo nonché minime conoscenze informatiche.

Le conoscenze raccomandate in ingresso sono pubblicizzate anche durante gli incontri di orientamento in entrata.

D.CDS.2.2.2

L'ammissione al CdS richiede il superamento di un test d'ingresso che verifica l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. Il test d'ingresso consiste nella soluzione di quesiti volti ad appurare (**D.CDS.2.2-S1 Bando di ammissione Anno Accademico 2025/2026**):

a) conoscenze di cultura generale (storia contemporanea, attualità economica e istituzionale, conoscenze di base relative all'organizzazione dello Stato, ai rapporti istituzionali e tra i diversi livelli di governo, alle istituzioni comunitarie e internazionali, conoscenze contemporanee di carattere politico – istituzionale, nazionali e internazionali);

b) abilità di comprensione di testi e conoscenza della lingua italiana (tramite esercizi di comprensione testi e conoscenza della lingua italiana, esercizi che verifichino la capacità di fissare informazioni ricavate dalla lettura di un testo e di recuperare ed utilizzare le informazioni acquisite);

c) abilità analitiche e quantitative di base (tramite esercizi che verifichino la capacità di ragionamento logico, comprensione e produzione di ragionamenti di tipo quantitativo nonché minime conoscenze informatiche)

Come si è già ricordato, è in corso di istituzione un "crash course" dedicato all'approfondimento, da parte degli/le immatricolati/e, di alcune conoscenze di base, giudicate come in ogni caso indispensabili ai fini di una migliore frequenza dei corsi del I anno del CdS.

D.CDS.2.2.3

Sulla base della verifica delle conoscenze richieste in sede di test d'ingresso, possono essere attribuiti a studenti/studentesse obblighi formativi aggiuntivi (OFA), che comportano la frequenza di specifiche iniziative finalizzate al recupero delle carenze dimostrate e che vengono definiti annualmente dal Consiglio di Facoltà.

Fino all'a.a. 2023/2024 lo scorrimento delle graduatorie del test non ha mai comportato l'ammissione di candidati posizionati al di sotto del punteggio minimo richiesto, se non con l'eccezione dell'a.a. 2024/2025, in cui l'evenienza si è verificata per una sola candidata. La Facoltà, quindi, ha attivato un piccolo percorso specifico (n. 20 ore) ai fini dell'adempimento degli OFA (OFA: obblighi formativi aggiuntivi | Giurisprudenza).

D.CDS.2.2.4

Non applicabile a questo CdS (perché si tratta di un corso di laurea magistrale a ciclo unico).

Punti di Forza:

- Le conoscenze richieste in ingresso per l'accesso al CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate attraverso diversi canali informativi e documenti ufficiali. Le informazioni relative ai requisiti di ammissione e alle modalità di verifica sono pubblicizzate in modo chiaro e accessibile: nel Regolamento didattico del CdS; sul sito istituzionale dell'Università; nel Bando di Ammissione; sulla pagina dedicata di CISIA; durante gli incontri di orientamento Porte Aperte.
- Definite nel Regolamento didattico e nel Bando di ammissione, individuati attraverso il test selettivo (TOLC-SU) gestito a livello di Ateneo, le conoscenze iniziali richieste per la frequenza del CdS e per l'attribuzione degli OFA (quindi per le aree di potenziale carenza) sono verificate e comunicate agli studenti con modalità adeguatamente progettate e implementate.
- L'analisi documentale e le audizioni hanno dato conto dell'erogazione di un *crash course* dedicato all'approfondimento, da parte degli/le immatricolati/e, di conoscenze di base per una migliore (più efficace ed efficiente) frequenza delle lezioni di insegnamenti del I anno del CdS. Fino ad ora, il corso è stato erogato una sola volta: alla prima edizione hanno partecipato circa i 2/3 degli studenti iscritti al primo anno. Per l'erogazione del *crash course* vengono coinvolti docenti anche di anni successivi al primo. I docenti partecipano su base volontaria.
- Le carenze degli studenti ammessi al CdS sono tempestivamente individuate e comunicate, e sono altresì attivate iniziative mirate per il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA): le iniziative formative vengono definite annualmente dal CdF; il calendario dei corsi e le modalità di frequenza sono resi noti sul sito della Facoltà-Dipartimento di Giurisprudenza.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Durante gli incontri di orientamento Porte Aperte una parte della presentazione è integralmente dedicata a spiegare la tipologia e i contenuti dei quesiti del test d'ingresso.
- Presenza di *crash course* dedicato all'approfondimento, da parte degli/le immatricolati/e, di alcune conoscenze di base, giudicate indispensabili ai fini di una più efficiente ed efficace frequenza dei corsi del I anno del CdS. Si tratta incontri durante i quali vengono discussi casi per far comprendere agli studenti i temi che saranno oggetto di approfondimento durante i vari insegnamenti del I anno del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.2.2-C1_Quadro A3.a_SUA-CdS
  Descrizione:Descrizione prevista dal quadro A3.a della Scheda SUA del CdS relativa alle conoscenze richieste per l'accesso
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.2-C1_Quadro A3.a_SUA-CdS.pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.2-C2_Regolamento-didattico-LMG-01 Giurisprudenza-2025
  Descrizione:Regolamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
  Dettagli:art.2 pag. 3
  File:D.CDS.2.2-C2 Regolamento-didattico-LMG-01 Giurisprudenza-2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.2.2-S1_Bando di ammissione Anno Accademico 2025/2026
  Descrizione:Bando di ammissione per il corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del CdS favorisce un ambiente formativo in cui l'autonomia dello studente è costruita e accompagnata da un sistema integrato di metodologie, risorse e figure professionali, con l'obiettivo di sostenere e valorizzare il percorso di apprendimento di ciascuno. Viene privilegiata una didattica partecipativa che stimola il coinvolgimento attivo degli studenti/delle studentesse, come ad esempio lo studio di casi concreti, l'analisi di sentenze e la discussione guidata in aula, che promuovono la capacità di applicare le conoscenze teoriche a situazioni reali, favorendo l'iniziativa personale e il potenziamento delle abilità di problem solving. Per questo gli studenti possono accedere a un'ampia gamma di risorse, tra cui le banche dati giuridiche consultabili presso la Biblioteca Centrale di Ateneo, le dispense messe a disposizione dai docenti e ulteriori materiali multimediali e bibliografici, utili ad approfondire i contenuti trattati durante le lezioni. Molti insegnamenti prevedono attività pratiche (esercitazioni) dove gli studenti/le studentesse, operando anche in autonomia, sono seguiti e guidati da personale specializzato che fornisce feedback e supporto immediato. A queste attività si affiancano corsi liberi e laboratori applicativi, progettati per integrare le competenze operative con le conoscenze teoriche acquisite negli insegnamenti di base. Tali attività rappresentano un momento formativo di particolare rilevanza, poiché favoriscono la rielaborazione attiva dei contenuti, il confronto e la sperimentazione diretta di strumenti e metodologie disciplinari.

I/Le docenti garantiscono la propria disponibilità attraverso orari di ricevimento regolari e contatti diretti, offrendo supporto personalizzato per chiarimenti, approfondimenti disciplinari e orientamento nello studio.

Il CdS si avvale della figura del tutor, spesso studenti/studentesse senior o laureati/e, che affiancano studenti e studentesse nella gestione del percorso universitario fornendo assistenza nello studio, nella preparazione degli esami e nell'organizzazione del lavoro.

Il CdS prevede un servizio di tutorato secondo due modalità: una di carattere generale, a favore degli studenti/delle studentesse neoimmatricolati/e e dei primi anni, e una di carattere specifico. Il tutorato di ambito disciplinare specifico supporta coloro che incontrano difficoltà nell'apprendimento dei contenuti di una materia o nella preparazione degli esami. Attualmente, il servizio di tutorato specifico è attivo nelle seguenti aree disciplinari:

Diritto amministrativo, costituzionale e internazionale

Diritto penale, procedura penale e filosofia del diritto

Diritto privato, diritto privato comparato e diritto commerciale

Diritto sostanziale e processuale del lavoro

Economia

Per ciascuna area è disponibile uno o più tutor per tutta la durata dell'anno accademico. I tutor specifici sono a disposizione di studenti e studentesse su appuntamento, da richiedere scrivendo agli indirizzi di posta elettronica dedicati.

D.CDS.2.3.2

Il personale docente ha a disposizione un "vademecum" (**D.CDS.2.3-C1_Presentazione rivolta ai docenti su Servizi Inclusione**), con le procedure per l'attribuzione di misure compensative e indicazioni volte a garantire gli accorgimenti che ogni docente può adottare per garantire un migliore livello di inclusione. Il documento è stato redatto in collaborazione tra la Delegata del Preside al Supporto alle disabilità, DSA e altri bisogni speciali, i/le rappresentanti degli studenti/delle studentesse e il Servizio Inclusione di Ateneo. Per quanto non previsto nel documento, la Facoltà aderisce alle indicazioni dell'Ateneo (ad esempio la pagina Linee guida per studentesse e studenti impossibilitati/e a frequentare).

I/le docenti, inoltre, implementano, ciascuno per proprio conto, misure idonee a rendere l'ambiente di apprendimento più inclusivo e accessibile per tutti gli studenti/le studentesse. In particolare:

- Materiali didattici online: dispense, slide e risorse multimediali sono disponibili su Moodle;

- Riunioni su Zoom: si utilizzano strumenti di videoconferenza per facilitare incontri e discussioni da remoto;

- Forum di discussione: spazi online (forum) su Moodle per consentire agli/alle studenti/studentesse di interagire e discutere gli argomenti del corso;

- Orari di ricevimento flessibili: i/le docenti offrono incontri individuali o di gruppo, anche online;

- Attività di gruppo: si promuovono lavori di gruppo e progetti collaborativi online per stimolare l'interazione tra gli studenti/le studentesse;

- Opzioni di valutazione differenziate: sono disponibili modalità di esame alternative, come prove scritte online, presentazioni video o lavori di ricerca;

- Supporto tecnico: gli studenti/le studentesse possono contattare la segreteria di Facoltà e gli uffici di Ateneo per assistenza nell'uso delle piattaforme online, così garantendo accesso effettivo alle risorse necessarie.

L'implementazione di queste forme di didattica flessibile è sostenuta incentivando la partecipazione dei/le docenti a corsi di formazione sulla didattica partecipativa tramite le iniziative di FormID.

D.CDS.2.3.3

Sono presenti iniziative dedicate a studenti con esigenze specifiche.

Per un approccio inclusivo il CdS adotta misure idonee per supportare gli studenti/le studentesse con disabilità, ad esempio l'utilizzo di PC nel corso degli esami, metodologie didattiche interattive, utilizzo della tecnologia e supporto personalizzato e l'offerta di materiali didattici in formato accessibile che consentono allo/la studente/studentessa con disabilità di partecipare attivamente e trarre il massimo beneficio dall'insegnamento.

Nell'ambito delle misure per l'inclusione gestite in collaborazione con la Pro-Rettrice alla Didattica e l'Ufficio Equità e Diversità, si svolgono iniziative per contrastare le discriminazioni e valorizzare tutte le differenze. Innanzitutto, la Facoltà aderisce alla campagna #finiscequi, con l'affissione in sede di alcuni cartelloni. La Delegata della Facoltà per Equità e Diversità è impegnata nella commissione incaricata della redazione del bilancio di genere di Ateneo. Inoltre, alcune/i studenti/studentesse della Facoltà hanno avviato la procedura alias per persone transgender e di identità di genere non conforme, prevista dall'apposito **regolamento (D.CDS.2.3-S1)**, e sono quindi coinvolti in percorsi formativi dedicati. La Facoltà è anche impegnata sul fronte dell'accoglienza di studenti/studentesse richiedenti asilo e rifugiati/e, e sostiene l'iniziativa Avvocati per la solidarietà promossa dalla Fondazione Caritro, nella quale gli/le iscritti/e al CdS possono prestare attività di volontariato (Avvocati per la solidarietà - Fondazione Caritro).

La Facoltà riconosce l'importanza della frequenza effettiva alle lezioni, ma prevede allo stesso tempo misure per gli studenti/le studentesse impossibilitati/e a frequentare rientranti nelle categorie definite dalle LG di Ateneo (**D.CDS.2.3-S2 Delibera Senato Accademico "Linee Guida per l'organizzazione della didattica per studentesse e studenti impossibilitati a frequentare")**. Tali misure includono incontri online con i/le docenti, materiali didattici disponibili online e modalità specifiche per gli esami. Gli studenti/le studentesse dichiarano la loro situazione tramite un modulo e, se la condizione persiste nel semestre successivo, presentano una nuova dichiarazione (Pagina web Linee guida per studentesse e studenti impossibilitati a frequentare).

All'inizio dell'attività didattica, ogni docente aggiorna e rende disponibile nelle Comunità didattiche attive su Moodle la sezione "Indicazioni per studenti/studentesse impossibilitati a frequentare". In questo modo, si evidenziano modalità flessibili e inclusive, specificando le opzioni disponibili in linea con le LG dell'Ateneo.

D.CDS.2.3.4

Il CdS favorisce l'accessibilità a strutture e materiali didattici, attraverso misure e ausili concordati a seguito di incontri dedicati in cui si individuano le esigenze specifiche della persona, in collaborazione con il Servizio Inclusione dell'Ateneo. Ad esempio, le misure possono includere il comodato d'uso di software e dispositivi dedicati (smart Pen, sintesi vocale, etc.), il servizio di accompagnamento fisico per persone con disabilità fisiche e sensoriali e la raccolta di materiale didattico in formato accessibile in relazione a specifiche esigenze. Questi strumenti sono garantiti a studenti e studentesse con DSA, disabilità permanente o temporanea, o altri bisogni speciali.

Il CdS si avvale del servizio di consulenza psicologica attivato a livello di Ateneo in collaborazione con l'Opera Universitaria. Si tratta di uno spazio di ascolto e sostegno psicologico per prevenire e gestire varie problematiche e per migliorare il rendimento nello studio e la qualità della vita universitaria. Accedendo al servizio è possibile avere momenti di ascolto e di confronto individuale o incontri di gruppo con psicologi, rispetto al disagio/le difficoltà che gli/le studenti/studentesse incontrano nel percorso di studi e partecipare a seminari su temi di interesse psicologico.

Misure ad hoc e ausili per gli esami sono previsti per studenti/studentesse con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento. La Facoltà prevede una Delegata dal Preside (Delegata al Supporto alle disabilità, DSA e altri bisogni speciali), per garantire un raccordo permanente con l'Ufficio Inclusione dell'Ateneo, che acquisisce la documentazione relativa, nel pieno rispetto della privacy della persona. Sono garantiti colloqui individuali per l'attribuzione di misure compensative (sia in sede d'esame, sia rispondenti alle necessità nell'ambito del percorso di studi), e ascoltare le esigenze delle persone interessate, calibrando gli interventi necessari sulle singole esigenze (l'Ateneo prevede anche uno Sportello DSA per il supporto allo studio, nonché un Servizio NEURODIVERSITA@universita, rivolto a persone con neurosviluppo definito atipico).

Nonostante nel RdR non si siano rilevate criticità, in una riunione del Collegio dei Docenti (**D.CDS.2.3-C2_Verbale n. 4 Collegio Docenti CdS_dd 12.06.2025_capoverso 4**) è emersa l'opportunità di una riflessione costante e condivisa sul modo con cui integrare nell'attività didattica l'eventuale ricorso all'AI.

Punti di Forza:

- L'organizzazione del CdS coltiva l'autonomia dello studente attraverso un sistema integrato di metodologie didattiche, risorse e personale qualificato. Lo fa prediligendo un approccio formativo attivo e partecipato, volto a stimolare il coinvolgimento degli studenti e a sviluppare il ragionamento critico e abilità connesse con l'applicazione dei principi e delle regole giuridiche ai casi concreti.
- Grazie al progetto Dipartimento di Eccellenza è stata realizzata un'aula *moot court* la quale, pur essendo destinata primariamente a esercitazioni e competizioni (ad esempio, in tema di mediazione), può supportare attività di approfondimento e studio autogestite e di gruppo.
- Il CdS promuove la consulenza psicologica e il servizio di tutorato in diverse forme: tutorato alla pari, disciplinare, specializzato, assegni di tutorato, consulenza psicologica di Ateneo.
- Quanto alle misure di supporto per studenti lavoratori o impossibilitati a frequentare, i docenti sono tenuti a indicare nella piattaforma Moodle, per ogni insegnamento, materiali e modalità di interazione pensati appositamente per gli studenti che sono impossibilitati a frequentare le lezioni.
- Il CdS si avvale del Servizio Inclusione Comunità studentesca di Ateneo, che ha l'obiettivo di adottare misure e strumenti volti a facilitare il percorso formativo e garantire la parità di trattamento. È attivo un servizio di tutorato specializzato rivolto agli studenti con disabilità, DSA o BES. Il Dipartimento-Facoltà di Giurisprudenza dispone di un Delegato per il supporto alle disabilità, DSA e altri bisogni speciali, che funge da mediatore tra studenti e docenti. Il processo di verifica degli apprendimenti prevede l'applicazione di misure e ausili definiti in base al profilo individuale dello studente.

Aree di miglioramento:

- Non emergono evidenze circa il monitoraggio delle misure di supporto per gli studenti non frequentanti, consistenti nella predisposizione di materiali in piattaforma e la loro efficacia in termini di risultati. La componente studentesca lamenta l'assenza di "linee guida-vademecum" che possano meglio indirizzare gli studenti e le studentesse nella fruizione di tali materiali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Buona Prassi:

- Grazie al progetto Dipartimento di Eccellenza è stata realizzata un'aula *moot court*, la quale, pur essendo destinata primariamente a esercitazioni e competizioni (ad esempio, in tema di mediazione), può supportare attività di approfondimento e di studio autogestite di gruppo.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.2.3-C1_Presentazione rivolta ai docenti su Servizi Inclusione
  Descrizione:Slide di presentazione dei servizi inclusione rivolto ai/alle docenti
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.3-C1_Presentazione rivolta ai docenti su Servizi Inclusione.pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.3-C2_Verbale n. 4 Collegio Docenti CdS_dd 12.06.2025
  Descrizione:Verbale della riunione del Collegio dei docenti del CdS nel quale emergono le segnalazioni relative alla redazione della prova finale

Dettagli:capoverso 4, pag.2

File:D.CDS.2.3-C2_Verbale n. 4 Collegio Docenti CdS_dd 12.06.2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.2.3-S1_Regolamento attivazione e gestione dell'identità alias per persone transgender o di genere non conforme

  Descrizione:Regolamento per l'attivazione e la gestione della identità alias, volto a garantire alle persone transgender o di genere non conforme che fanno parte dell'Ateneo di poter vivere in un ambiente di studio e lavoro sereno, in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, al rispetto delle libertà e dell'inviolabilità della persona.

  Dettagli:Tutto il documento Link al documento

- **Titolo**:D.CDS.2.3-S2_Delibera Senato Accademico "Linee Guida per l'organizzazione della didattica per studentesse e studenti impossibilitati a frequentare"

  Descrizione:Delibera Senato Accademico di approvazione della proposta delle "Linee Guida per l'organizzazione della didattica per studentesse e studenti impossibilitati a frequentare"

  Dettagli:Tutto il documento Link al documento

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

La promozione della mobilità degli studenti/delle studentesse è un elemento fondamentale per l'arricchimento della loro esperienza formativa e preparare future generazioni di professionisti globalmente competenti.

Particolare rilievo riveste, in tal senso, l'internazionalizzazione dei programmi didattici e del corpo docente, realizzata attraverso l'ospitalità di numerosi visiting professor di prestigio, reclutati mediante accordi di cooperazione e programmi di eccellenza (il CdS, sin dal 1995, ospita una cattedra Fulbright) (**D.CDS.2.4-C1_Elenco Docenti Cattedra Fulbright**). A ciò si aggiungono l'ampia offerta di opportunità per la mobilità internazionale degli studenti/delle studentesse e dei/delle docenti, la continua e puntuale formazione linguistica e informatica, così come l'organizzazione di tirocini professionali (presso soggetti privati o istituzioni pubbliche) anche all'estero.

Il CdS attua iniziative mirate a sostenere periodi di studio e tirocinio all'estero, sfruttando le opportunità offerte dai programmi internazionali come Erasmus+, accordi bilaterali con università straniere e altre iniziative internazionali. L'internazionalizzazione, caratteristica intrinseca dell'Ateneo e della Facoltà, si è sviluppata nel corso degli anni grazie a una precisa e coerente strategia volta a valorizzare le varie aree scientifiche, costruendo numerose e valide relazioni internazionali, al fine di arricchire l'offerta formativa, aumentare le opportunità di mobilità all'estero a disposizione di docenti, ricercatori/ricercatrici, studenti/studentesse, dottorandi/e e personale amministrativo e, al tempo stesso, creare un adeguato ambiente internazionale all'interno dell'Ateneo stesso.

Uno dei principali strumenti per incentivare la mobilità è l'informazione chiara e accessibile sulle opportunità disponibili (Andare all'estero | Giurisprudenza). Il CdS garantisce agli/alle studenti/studentesse le possibilità di studio e tirocinio all'estero, fornendo dettagli sui programmi, i requisiti di ammissione, le tempistiche e le procedure di candidatura. A questo scopo vengono organizzati annualmente incontri informativi, workshop e sessioni di orientamento per spiegare i benefici della mobilità internazionale e guidare gli studenti/le studentesse nel processo di candidatura con l'assistenza nella preparazione dei documenti necessari, il supporto logistico e amministrativo e l'orientamento su aspetti pratici come alloggio, assicurazione sanitaria e aspetti culturali del paese ospitante. Vengono inoltre fornite informazioni per l'accesso a borse di studio e finanziamenti per aiutare a coprire i costi associati alla mobilità internazionale. Ogni anno si tengono incontri di presentazione della mobilità internazionale, organizzati dall'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Ateneo e dedicati alle opportunità di mobilità per gli studenti/delle studentesse della Facoltà.

Il riconoscimento dei crediti ottenuti all'estero (Procedura di riconoscimento degli esami sostenuti all'estero | Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza) è un altro aspetto cruciale per facilitare la mobilità degli studenti/delle studentesse. Il CdS garantisce che i periodi di studio e tirocinio all'estero siano riconosciuti come parte integrante del percorso formativo, evitando così ritardi nel conseguimento del titolo di studio (**D.CDS.2.4-S1_Procedura di riconoscimento attività didattiche svolte in mobilità internazionale).** A tal fine, è importante stipulare accordi di apprendimento (learning agreements) chiari e dettagliati, che specificano i corsi e le attività da svolgere all'estero e il loro riconoscimento nel piano di studi dell'istituzione di origine.

Per accompagnare studenti e studentesse nei percorsi di mobilità internazionale, il CdS mette a disposizione Linee Guida pensate per rendere più semplice e chiara ogni fase della procedura di mobilità a partire dalla domanda di partecipazione, compilazione del learning agreement, il periodo di studio all'estero e infine il riconoscimento dei crediti previsto al rientro (**D.CDS.2.4-S2_Linee Guida per la mobilità internazionale – Facoltà di Giurisprudenza**).

La Facoltà offre diversi programmi e possibili destinazioni per studiare, fare esperienze di stage e lavoro e svolgere ricerca tesi all'estero nell'ambito dei seguenti Programmi di mobilità internazionale:

- Erasmus+ per studio e mobilità anche nel Regno Unito
- Accordi Bilaterali
- Doppio Titolo
- Tirocinio all'estero
- Ricerca tesi all'estero

I dati complessivi sulla mobilità in uscita degli studenti/delle studentesse si confermano positivi, nonostante si registri un calo rispetto al periodo pre-pandemico (da 229 studenti nel 2017 a 186 nel 2023). Per incentivare una ripresa stabile dei flussi, il CdS intende rafforzare le attività di promozione delle opportunità internazionali con specifici incontri informativi rivolti agli/alle studenti/studentesse in merito alle opportunità offerte.

Per favorire la propria strategia di internazionalizzazione, la Facoltà partecipa agli incontri periodici dell'Academia Law Network (**D.CDS.2.4-S3_Academia Law Network_Programme 2025)**, una rete di Atenei europei attiva dal 2001. Si tratta di una rete di Law Schools che collaborano per promuovere la mobilità degli studenti/delle studentesse. Il network facilita lo scambio di informazioni/iniziative dei singoli partner e organizza un meeting annuale, di solito in maggio, ospitato da una delle università del consorzio. Dopo la partecipazione all'incontro di Liegi nel 2023 è in programma la partecipazione di un/una rappresentante della Facoltà al prossimo incontro, che si terrà a Nancy. Le principali ricadute positive della partecipazione alla rete sono: la conoscenza diretta delle persone con cui sono attivi gli accordi di mobilità che facilita la gestione delle procedure e delle comunicazioni a livello amministrativo; la condivisione di pratiche di gestione con i partner che genera possibilità di confronto e di conseguenza affinamento delle procedure; la creazione di occasioni per la revisione di accordi esistenti e per stipularne di nuovi.

In conclusione, il potenziamento della mobilità degli studenti/delle studentesse e la cura della dimensione internazionale della didattica sono elementi chiave per arricchire l'esperienza formativa e preparare gli studenti/le studentesse ad affrontare le sfide di un mondo sempre più globalizzato. Queste iniziative non solo migliorano le competenze accademiche e professionali degli studenti/delle studentesse, ma contribuiscono anche a creare una comunità accademica più inclusiva e diversificata.

D.CDS.2.4.2

Nonostante il CdS non sia un corso di studio internazionale, la dimensione internazionale viene incentivata anche nell'ambito dell'offerta formativa con la presenza di esperti/e stranieri/e di alta qualificazione (visiting professor) che forniscono agli/alle studenti/studentesse una prospettiva globale e diverse metodologie didattiche (**D.CDS.2.4-C2_Guida di Facoltà a.a. 2025-2026 – pagg. 9 e 10**).

Attualmente la Facoltà ha attivato in proprio 17 accordi bilaterali e partecipa altresì a 25 accordi bilaterali di Ateneo. Molto numerosi sono gli accordi Erasmus disponibili per gli studenti/le studentesse della Laurea magistrale, che arrivano a 103 destinazioni.

La Facoltà partecipa altresì ad alcuni progetti di internazionalizzazione promossi dall'Ateneo. Si tratta in particolare di:

- Progetto "RIT - Rise your International Talent in Italy": progetto di reclutamento in America Latina (Progetto RIT - Raise your international talent in Trento | UniTrento)
- Progetto "SuXr - Studenti Universitari per i Rifugiati": progetto che combina strategie di inclusione e internazionalizzazione (SuXr | UniTrento)
- Programma Talete honours programme: formazione avanzata in lingua inglese sui temi della interdipendenza internazionale (Talete - Honours Programme | UniTrento)

In particolare, Talete, che sta per "Talenti e territori", è un progetto indirizzato a studenti/studentesse del 4-5 anno della Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e prevede un percorso di formazione a Trento presso il Centro per la cooperazione internazionale, un periodo di minimo tre mesi di ricerca tesi all'estero e due mesi di tirocinio postlaurea, tutto nell'ambito della cooperazione allo sviluppo. Il programma ha avuto un ottimo riscontro da parte degli studenti/delle studentesse, sia in termini di domande di adesione ricevute che di qualità del percorso effettuato.

Il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri rappresenta un ulteriore passo verso l'internazionalizzazione della didattica. Questi programmi consentono agli/alle studenti/studentesse di ottenere qualifiche riconosciute in più paesi, aumentando le loro opportunità di carriera a livello internazionale. Per implementare tali programmi, il CdS deve sviluppare accordi di cooperazione con istituzioni straniere, armonizzare i curricoli e assicurare che i requisiti accademici siano soddisfatti in entrambe le istituzioni.

Attualmente gli studenti/le studentesse del corso di laurea in Giurisprudenza possono usufruire di accordi di doppio titolo con le seguenti università:

- Glasgow University, School of Law (Regno Unito) - Collaborative LL.B. and LL.M. Programme;

- Indiana University Bloomington - Maurer School of Law (Stati Uniti);

- Washington University in St. Louis (Stati Uniti) - Transnational Law Program TLP;

- University of Cincinnati, College of Law (Stati Uniti).

Nonostante le azioni messe in atto, dall'analisi dei dati dell'ultimo triennio emerge un lieve ma costante calo di presenze di studenti stranieri incoming nell'ambito dei programmi di mobilità (**D.CDS.2.4-C3_Dati Mobilità Erasmus aa. aa. da 22-23 a 24-25**). Il CdS ha rafforzato le strategie di reclutamento, con l'obiettivo di attrarre un numero crescente di studenti internazionali, ampliando l'offerta formativa in lingua inglese — che per l'anno accademico 2024/2025 comprende 17 insegnamenti — e promuovendo un ambiente accogliente e inclusivo. Grazie alla collaborazione con i servizi di Ateneo vengono offerti servizi di supporto specifici per gli studenti/le studentesse internazionali, come corsi di lingua, assistenza burocratica e attività di integrazione culturale.

Punti di Forza:

- Gli studenti del CdS possono fruire di diverse combinazioni per soggiorni all'estero, tra le quali si annoverano: programma Erasmus per cui i dati di mobilità registrano una media annuale di circa 130 studenti outgoing; tirocini all'estero (ER+ Tirocinio); tirocini MAECI (Ministero degli Affari Esteri) presso ambasciate e consolati; accordi bilaterali con università in Canada, USA, Cile, Brasile, Cina, Giappone, Israele e altre nazioni; ricerca tesi/prova finale all'estero (almeno 3 mesi) presso istituti di ricerca o Atenei stranieri, da concordare con il docente di riferimento. La Mobilità internazionale degli studenti (soprattutto in uscita) è positiva, con indicatori di internazionalizzazione che doppiano quelli medi registrati per gli omologhi CdS presenti a livello nazionale e nell'area territoriale di riferimento.
- È presente un set integrato di iniziative e misure (autonome del CdS e in collaborazione con l'Ateneo) dirette a incentivare la mobilità in entrata, quindi migliorare le performance del CdS in ambito di internazionalizzazione, anche con riferimento alla didattica.
- Sono attivi diversi programmi di Doppio Titolo che permettono agli studenti di conseguire il diploma di laurea estero.
- Il CdS partecipa attivamente a network internazionali come, ad esempio, l'ACADEMIA Network, dove si discutono tematiche riguardanti la mobilità e lo scambio di *best practices* importanti per favorire l'internazionalizzazione del CdS.

Aree di miglioramento:

- Permangono difficoltà nel percorso di "rientro" degli studenti Erasmus a concludere il percorso di laurea entro la normale durata del ciclo di studi, nonostante il coordinamento del CdS e i docenti siano pienamente consapevoli di questa "criticità" (frutto, d'altra parte, di un positivo indicatore in termini di mobilità internazionale), rispetto alla quale sono state avviate azioni, in parte definite in sede di consultazioni tra docenti e studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Il CdS organizza un insieme di misure e iniziative formative improntate al miglioramento degli indicatori della mobilità internazionale degli studenti in uscita e in entrata, ponendo in essere azioni mirate per favorire l'internazionalizzazione della didattica.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.2.4.C1_Elenco Docenti Cattedra Fulbright
  Descrizione:Elenco Docenti vincitori del bando per la Cattedra Fulbright presso la Facoltà di Giurisprudenza a partire dall'a.a. 1995/1996
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.4-C1_Elenco Docenti Cattedra Fulbright.pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.4-C2_Guida di Facoltà a.a. 2025-2026
  Descrizione:Guida della Facoltà di Giurisprudenza
  Dettagli:pagg. 9 e 10 Link al documento
- **Titolo**:D.CDS.2.4-C3_Dati Mobilità Erasmus aa. aa. da 22-23 a 24-25
  Descrizione:Tabella di presentazione dati della mobilità (incoming e outgoing) Programma Erasmus+ dall'a.a. 2022/2023 all'a.a. 2024/2025
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.4-C3_Dati Mobilità Erasmus aa. aa. da 22-23 a 24-25.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.2.4-S1_Procedura di riconoscimento attività didattiche svolte in mobilità internazionale
  Descrizione:Documento che illustra la procedura per il riconoscimento delle attività didattiche svolte nel periodo di mobilità internazionale
  Dettagli:Tutto il documento Link al documento
- **Titolo**:D.CDS.2.4-S2_Linee Guida per la mobilità internazionale – Facoltà di Giurisprudenza
  Descrizione: Documento riportante le linee guida utili allo studente che partecipa ai programmi di mobilità internazionale
  Dettagli:Tutto il documento Link al documento
- **Titolo**:D.CDS.2.4-S3_Academia Law Network_Programme 2025
  Descrizione:Documento riportante il programma dell'incontro Academia Law Network tenutosi a Nizza nel 2025
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.4-S3_Academia Law Network_Programme 2025.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

Il Consiglio di Facoltà, con l'approvazione del calendario didattico, delibera il periodo di svolgimento degli appelli d'esame. Gli studenti/le studentesse del CdS beneficiano di 7 appelli ordinari collocati, i primi 3 indicativamente nel periodo tra metà dicembre e metà febbraio (sessione invernale), i secondi 3 nel periodo tra metà maggio e fine luglio (sessione estiva) e 1 appello nella prima metà del mese di settembre (sessione autunnale). Considerato l'elevato numero di studenti/studentesse fuori corso,sono previsti ulteriori due appelli straordinari dedicati a tale categoria, programmati nei mesi di novembre e aprile. Tale misura, volta a favorire il recupero di debiti formativi, rappresenta un significativo impegno volto a supportare il regolare completamento del percorso di studi degli studenti/delle studentesse (Calendario Accademico LM a ciclo unico in Giurisprudenza).

La definizione delle date degli appelli è gestita dall'ufficio supporto alla didattica che opera di concerto con i/le docenti, tenendo conto dell'esigenza di non sovrapporre appelli degli esami fondamentali e di definire le date mantenendo un margine di almeno 15 gg. tra un appello e l'altro del medesimo esame.

Le date degli appelli vengono pubblicate con congruo anticipo tramite l'applicativo Esse3 e reperibili dagli/dalle studenti/studentesse anche nella pagina web del CdS.

Viene inoltre utilizzato, laddove possibile, un sistema di valutazione digitale tramite l'utilizzo della piattaforma online Moodle che consente la somministrazione della prova in formato digitale consentendo altresì la raccolta delle valutazioni.

I risultati delle verifiche sono monitorati per valutare eventuali azioni migliorative sul piano del metodo e del percorso formativo avvalendosi, tra l'altro, dell'analisi degli Indicatori e di quanto eventualmente suggerito dalla Commissione Paritetica. Tale monitoraggio, e l'eventuale intervento migliorativo, è operato attraverso i consueti canali di decisione e il Preside provvede a coinvolgere il Consiglio di Facoltà per tutte le questioni più rilevanti.

Come già segnalato, una criticità rilevante è stata acquisita in relazione all'organizzazione e alla gestione delle cosiddette "prove intermedie" (o prove in itinere), per le quali è stata avviata una specifica riflessione, con previsione di azioni migliorative all'interno del RdR. Per tale ragione, come già specificato al punto di attenzione 1.4, si è inteso intraprendere una riflessione periodica per agevolare il confronto sulle metodologie di accertamento più diffuse, sulle best practices e sull'individuazione di accorgimenti organizzativi adeguati e proporzionali alle metodologie considerabili come migliori nello svolgimento di tali prove in itinere.

Le caratteristiche della tesi, la modalità di individuazione del relatore, di svolgimento dell'esame finale e di valutazione sono definiti nel Regolamento della prova finale **(D.CDS.2.5-C1_Regolamento prova finale Giurisprudenza**).

Per quanto concerne le prove finali, esse sono monitorate per avere un'idea dell'andamento del CdS in termini di regolarità delle carriere e, qualora il Preside dovesse rilevare criticità, come di consueto le questioni più operative sono riservate al consiglio di presidenza mentre la discussione di interventi organici viene riservata al consiglio di Facoltà (una discussione in questo senso, sul tema specifico della prova finale, è già stata avviata). L'ultimo monitoraggio a disposizione (anni 2020-2023) rileva una percentuale di laureati/e in corso di poco inferiore rispetto all'area nord-est; è invece positivo l'andamento di laureati/e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (**D.CDS.2.5-C2_Indicatori Cruscotto AVA3 ANVUR**)

Punti di Forza:

- Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio sia delle verifiche dell'apprendimento sia della prova finale. Queste attività si inseriscono nel sistema di AQ del CdS: prevede un monitoraggio che, con il coinvolgimento del GdR, s'impronta alla logica del ciclo PDCA.
- Il CdS ha adottato disposizioni di carattere procedurale e sostanziale relative all'ammissione, allo svolgimento, alla costituzione delle commissioni e al conferimento del titolo chiari e facilmente accessibili.
- Apprezzabile lo sforzo del CdS nell'individuare azioni migliorative per ridurre la tendenza a non frequentare le attività formative in presenza in prossimità delle verifiche intermedie, sebbene tali azioni non abbiamo ancora dimostrato piena efficacia.
- Il CdS ha elaborato Linee Guida per la Redazione dell'Elaborato/Tesi e attivato un Laboratorio applicato, dedicato alla "Ricerca bibliografica alla stesura del testo: linee guida per la redazione di una tesi di laurea".

Aree di miglioramento:

- La lettura dei sillabi (schede di insegnamento) evidenzia una marcata eterogeneità nella definizione-descrizione dei metodi e dei

criteri di valutazione dell'apprendimento (definiti dal CdS come «Metodi di accertamento e criteri di valutazione per il gruppo studenti»). Assenza di processi di verifica dei contenuti dei sillabi: vengono esaminati informalmente ex post dal Responsabile-Coordinatore del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di definire meglio il sistema di monitoraggio relativo alle modalità di descrizione-illustrazione delle verifiche dell'apprendimento (in forma di esame orale e/o scritto) che, definite ai sensi di quanto previsto dalle Linee guida di Ateneo, devono essere impresse nei Sillabi degli insegnamenti prima dell'inizio di ogni anno accademico.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.2.5-C1_Regolamento prova finale Giurisprudenza
  Descrizione:Regolamento della prova finale per il conseguimento titolo della laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
  Dettagli:Tutto il documento Link al documento
- **Titolo**:D.CDS.2.5-C2_Indicatori Cruscotto AVA3 ANVUR
  Descrizione:Indicatori Cruscotto AVA3 ANVUR relativi ai dati delle percentuali di laureati in corso e a un anno dalla durata del corso di laurea
  Dettagli:Indicatori AVA3 - F.0.0.A e AVA3 - F.0.0.E
  File:D.CDS.2.5-C2_Indicatori Cruscotto AVA3 ANVUR.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile al CdS

Punti di Forza:

Non applicabile.

Aree di miglioramento:

Non applicabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

La pianificazione delle attività didattiche all'interno del CdS si basa su un ampio gruppo di 85 docenti strutturati/e (destinati a crescere ulteriormente in virtù del vigente piano di reclutamento), affiancati da un numero variabile di figure specialistiche (docenti a contratto, esercitatori/esercitatrici), la cui qualificazione viene rigorosamente valutata attraverso procedure che prevedono un confronto comparativo dei curricula. Tuttavia, è utile rilevare che l'ampio utilizzo di docenze a contratto - cfr. indicatore AVA3 F.0.0.F - ha causato problemi di continuità didattica, difficoltà nell'organizzazione degli appelli d'esame e una minore presenza dei/delle docenti in sede.

Negli ultimi anni, proprio per superare queste criticità, oltre alla già ricordata razionalizzazione degli incarichi a contratto, il CdS, grazie anche al finanziamento che la Facoltà ha conseguito quale Dipartimento di Eccellenza (2018-2022; 2023-2027) (**D.CDS.3.1-C1_Progetto Dip. Eccellenza 2023-2027; D.CDS.3.1-C2_Progetto Dip. Eccellenza 2018-2022**), ha avviato un processo di reclutamento di nuovo personale docente strutturato, migliorando così l'offerta formativa e riducendo significativamente il numero di docenti esterni. Tale processo di reclutamento del personale docente e ricercatore avviene attraverso un Piano di reclutamento triennale, approvato dal Consiglio di Facoltà e quindi dal Senato accademico, che consente di valutare e rispondere alle necessità di personale anche alla luce delle cessazioni previste.

Un aspetto fondamentale è rappresentato dall'impegno di alcuni/e docenti nei Corsi di Studio di altri Dipartimenti, come il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, il Dipartimento di Economia e Management, il Dipartimento di Lettere e Filosofia, il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica, il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione, il Dipartimento di Biotecnologie e la Scuola di Studi Internazionali. Questa partecipazione ha generato importanti sinergie e ha favorito una proficua collaborazione interdisciplinare nella ricerca, arricchendo l'esperienza accademica e offrendo nuove opportunità di scambio e approfondimento, e anche di reclutamento condiviso.

D.CDS. 3.1.2

Come specificato in D.CDS.2.3.1, le forme di tutorato attivate presso l'Ateneo e il CdS sono denominate: 'tutorato generale' e 'specifico'. Esse si rivelano adeguate alle esigenze del CdS in termini di numero, qualificazione, formazione e tipologia di tutori reclutati.

Il tutorato generale è prevalentemente rivolto ad attività di orientamento ed accompagnamento nell'accesso al percorso universitario, mediante supporto per l'accesso ai servizi e alle procedure amministrative del CdS.

Il tutorato specifico consiste in un supporto che viene fornito agli/alle studenti/studentesse che manifestano difficoltà o ostacoli nell'apprendimento dei contenuti di una materia o nella preparazione dell'esame. Le aree specifiche nelle quali si svolge attualmente il servizio di Tutorato specifico sono: diritto amministrativo costituzionale e internazionale; diritto penale, procedura penale e filosofia del diritto; diritto privato, privato comparato e commerciale; diritto sostanziale e processuale del lavoro; economia. La procedura di reclutamento dei tutor specifici avviene in sinergia con l'Ateneo, attraverso un bando ad hoc. Una commissione interna alla Facoltà, composta da tre docenti, valuta la preparazione scientifica e seleziona i/le candidati/e in base alle esigenze attuali di supporto e organizzazione al CdS (Tutorato | Giurisprudenza).

D.CDS.3.1.3

Per lo più, i/le docenti sono inquadrati in S.S.D. coerenti con gli insegnamenti cui sono preposti. Il legame fra le competenze scientifiche dei/delle docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene adeguatamente valorizzata nella didattica del CdS.

Per avere una conferma in merito all'adeguatezza dell'assegnazione della titolarità degli insegnamenti, il CdS monitora con estrema attenzione la valutazione espressa dagli/dalle studenti/studentesse circa la coerenza tra l'insegnamento impartito con quanto dichiarato nel relativo programma. Come risulta dall'ultima Relazione annuale del NdV (**D.CDS.3.1-C3_Relazione annuale NdV anno 2023_pag. 67**), in Ateneo il CdS beneficia in proposito di uno dei migliori posizionamenti: nell'a.a. 2022/2023, infatti, il 98,33% degli studenti/delle studentesse ha risposto positivamente alla domanda D9 («L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?»). Negli ultimi anni accademici, le risposte alle domande D06 ("Il/La docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?") e D07 ("Il/La docente espone gli argomenti in modo chiaro?") mostrano un livello di soddisfazione degli studenti e delle studentesse sostanzialmente stabile, come riportato nel documento sull'analisi delle opinioni. Non emergono criticità rilevanti, e la domanda D09 non è inclusa tra gli elementi da monitorare, poiché l'elevata percentuale di soddisfazione registrata la colloca fuori dall'area di attenzione (**D.CDS.3.1-C4_GdR-Analisi opinioni studenti_1-2 semestre 23-24_GIURISPRUDENZA**).

D.CDS.3.1.4

Non applicabile al CdS

D.CDS.3.1.5

Il CdS sollecita i/le docenti a partecipare alle attività periodicamente organizzate dall'Ateneo per sostenere lo sviluppo e l'aggiornamento scientifico e metodologico delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica (Didattica on line), delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline. Tali attività sono organizzate e promosse dal Centro di Ateneo FormID (FormID - Teaching and Learning Center). Di regola, i/le docenti ricevono (direttamente dall'Ateneo o per mezzo dei/le delegati/e alla didattica) una comunicazione di posta elettronica con la quale è presentata l'iniziativa e viene indicato il termine per l'iscrizione. Particolare attenzione viene dedicata alla formazione dei nuovi assunti, tenuti obbligatoriamente a partecipare alle attività organizzati dal suddetto FormID. Inoltre, sono previste ed organizzate dall'Ateneo attività formative per la ricerca e per la didattica, quali, ad esempio:

- corsi di lingua inglese rivolti ai/alle docenti (Sportello sull'insegnamento in lingua straniera – SILS: è un servizio del Centro Linguistico di Ateneo per la Formazione linguistica e metodologica sulla didattica in lingua straniera, ed è rivolto ai/alle docenti dell'Università di Trento che insegnano in lingua inglese);

- corso/laboratorio permanente di public speaking e storytelling (UniTrento Open Mike, un laboratorio di storytelling per comunicare in modo efficace scienza e ricerca, anche nell'ambito della Terza Missione);

- attività formative per l'acquisizione da parte dei/delle docenti di metodi didattici idonei alle esigenze degli studenti/delle studentesse con DSA e BES (FormID) (FormID - Teaching and Learning Center);

- eventi e iniziative organizzati dall'Ateneo dedicati alle forme di inclusione (Esperienze | UniTrento);

- attività informativa, counseling e supporto rivolto ai/alle docenti sulle strategie di base per affrontare le situazioni di emergenza nel modo più appropriato ed efficace possibile (Sostegno psicologico lavorativo | UniTrento)

Il PDR strutturato sostiene inoltre attività di formazione professionalizzante, tra cui rientrano:

1. attività didattica nell'ambito della Scuola di specializzazione per le professioni legali (SSPL) dell'Università di Trento e Verona (attiva sino al 2023);
2. attività didattica nell'ambito della Scuola Forense dell'Ordine degli Avvocati di Trento;
3. attività didattica seminariale (nella forma di "Dialoghi" in diversi ambiti: diritto civile, diritto tributario, diritto penale, diritto e processo amministrativo, procedura penale, procedura civile) per la formazione continua dei professionisti con sistema di accreditamento degli ordini professionali (Dialoghi di diritto civile | Eventi | UniTN; Dialoghi di diritto e processo amministrativo | Eventi | UniTN; https://webmagazine.unitn.it/ciclo/giurisprudenza/121015/dialoghi-di-diritto-e-procedura-penale; https://webmagazine.unitn.it/ciclo/giurisprudenza/121977/dialoghi-di-diritto-e-procedura-penale);
4. attivazione di corsi di formazione professionalizzante dedicati a studenti/studentesse della Facoltà di Giurisprudenza, praticanti avvocati, iscritti/e alla Scuola forense del COA di Trento, tirocinanti giudiziari, avvocati, magistrati, funzionari/e delle amministrazioni pubbliche, con riconoscimento di crediti formativi.

Punti di Forza:

- È presente un Piano di reclutamento di personale docente nell'ambito della programmazione ordinaria, dei piani straordinari nazionali e attraverso il finanziamento del programma Dipartimento di Eccellenza (2018-2022 e 2023-2027).
- È presente un servizio di tutorato articolato in diverse forme: tutorato alla pari (svolto da studenti per gli studenti, spesso appartenenti allo stesso CdS); tutorato disciplinare (erogato con assegni di tutorato); tutorato specializzato (per gli studenti con disabilità, DSA o bisogni educativi speciali). Presenza di attività di tutorato disciplinare, organizzato per aree in cui sono raggruppati insegnamenti con un contenuto disciplinare affine o contiguo.
- Utilizzo del personale strutturato (docenti e ricercatori) in coerenza con le proprie competenze disciplinari: l'allineamento è confermato dall'indicatore iC08, che misura la percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il CdS.
- Elevato grado di soddisfazione degli studenti in relazione all'interesse stimolato dal docente verso la disciplina e alla chiarezza nell'esposizione degli argomenti.
- Promozione e incentivazione alla partecipazione del personale docente e dei tutor a iniziative di formazione, aggiornamento scientifico e innovazione didattica, anche in ambito tecnologico, con l'obbligo di frequenza per i neo assunti. Lo testimoniano le iniziative e i servizi forniti dal centro d'Ateneo per la formazione dei docenti e l'innovazione didattica FormID (Teaching and Learning Center).
- Il CdS promuove una costante attività di confronto e consultazione fra docenti e coordinamento del CdS volta a far emergere le migliori esperienze in merito alla didattica innovativa, attiva e partecipata: attività favorita dalla recente istituzione del Coordinatore-Responsabile del CdS, che riunisce periodicamente i docenti (nel Collegio dei Docenti) per discutere anche di metodologie didattiche e relativi miglioramenti.

Aree di miglioramento:

- Ampio uso di utilizzo di docenze a contratto che - come emerge dal monitoraggio interno, dall'indicatore AVA3 F.0.0.F, dal RdR ciclico e dalla Scheda di Monitoraggio Annuale - ha finito per impattare sulla continuità didattica, evidenziando anche difficoltà nell'organizzazione delle prove di profitto e una minore presenza dei docenti in sede.
- Non risulta un sistema di monitoraggio volto a verificare l'effettiva partecipazione e la regolarità dei docenti e dei tutor alle iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico in ambito di conoscenze e competenze didattiche, pure messe a disposizione a livello di Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente
Raccomandazione:

- Si raccomanda di intervenire per limitare il ricorso a docenze a contratto.
- Si raccomanda di monitorare la partecipazione dei docenti e dei tutor alle iniziative di formazione.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.3.1-C1_Progetto Dipartimento Eccellenza 2023-2027
  Descrizione:Documento di presentazione per la partecipazione al Progetto del Dipartimento di Eccellenza 2023/2027
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.3.1-C1_Progetto Dipartimento Eccellenza 2023-2027.pdf
- **Titolo**:D.CDS.3.1-C2_Progetto Dipartimento Eccellenza 2018-2022
  Descrizione:Documento di presentazione per la partecipazione al Progetto del Dipartimento di Eccellenza 2018/2022
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.3.1-C2_Progetto Dipartimento Eccellenza 2018-2022.pdf

- **Titolo**:D.CDS.3.1-C3_Relazione annuale NdV anno 2023

  Descrizione:Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - ottobre 2024

  Dettagli: pag. 67

  File:D.CDS.3.1-C3_Relazione annuale NdV anno 2023.pdf

- **Titolo**:D.CDS.3.1-C4_GdR-Analisi opinioni studenti_1-2 semestre 23-24_GIURISPRUDENZA

  Descrizione:Documento redatto dal GdR relativo all’analisi degli esiti dei dati delle opinioni degli studenti/delle studentesse per l’a.a. 2023/2024

  Dettagli:Tutto il documento

  File:D.CDS.3.1-C4_GdR-Analisi opinioni studenti_1-2 semestre 23-24_GIURISPRUDENZA.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

La didattica del CdS è erogata presso il Palazzo di Giurisprudenza, in Via Verdi (sede principale), e presso le aule ubicate presso l'ex CTE, in Via di Briamasco 2. Come si evince dalla SUA-CdS (Quadro B4) (**D.CDS.3.2-C1_Quadro B4 Scheda SUA**) i corsi dell'area giuridica dispongono di 20 aule, tutte dotate di impianto microfonico, videoproiettore, lavagna, connessione in rete, registrazione audio, telecamera. Il 25% delle aule è dotato di sedute mobili per consentire l'allestimento per la didattica partecipativa. Un ulteriore 25% ha una capienza superiore ai 120 posti e può ospitare conferenze, seminari e convegni ad ampia partecipazione. In particolare, le aule 1 e 2 sono progettate con sistema di comunicazione in modo da permettere la partecipazione fino a 328 persone. Tutte le aule sono accessibili ai/alle disabili, e sono in atto misure correttive per rendere interamente fruibili tutti gli spazi interni ed esterni.

Inoltre, presso la sede della Facoltà è stata realizzata un'aula Moot Court per lo svolgimento di lezioni ordinarie con approccio clinico, simulazioni processuali e competizioni a squadre in tornei nazionali e internazionali.

Nel piano interrato dello stabile di Via Verdi è situata un'aula informatica con 43 postazioni di lavoro multimediali, attrezzate per lezioni informatiche o multimediali e per lo svolgimento di prove informatiche. L'aula inoltre è allestita per rendere attuabile un utilizzo contemporaneo differenziato di vari gruppi di postazioni PC (isole polifunzionali indipendenti).

Sono situate nella medesima sede di Via Verdi anche tre aule studio, nonché tre idonei spazi aperti, con dotazione per studio. La struttura è dotata di due accoglienti punti ristoro e alcune zone relax arredate con divanetti. Vi sono inoltre un ampio cortile esterno arredato con tavoli e panche, nonché un tavolo da ping pong, che permette l'organizzazione di tornei, garantendo momenti di aggregazione studentesca e del personale docente e amministrativo.

La struttura dispone di tre monitor (collocati in prossimità dei due punti di ingresso e nella zona interrata nel maggior punto di affluenza) per la visualizzazione degli orari delle lezioni e di tutti gli avvisi della Facoltà, aggiornati in tempo reale.

Nei corridoi della struttura e nei punti ristoro sono presenti bacheche dove vengono affissi avvisi, locandine e sono riservati spazi per l'interazione studentesca. In generale gli spazi attualmente a disposizione degli studenti/delle studentesse risultano sufficientemente adeguati garantendo un contesto funzionale allo svolgimento delle principali attività formative, di approfondimento e di supporto. Tuttavia, l'ampliamento o la messa a disposizione di ulteriori spazi risulterebbe auspicabile, al fine di migliorare ulteriormente la qualità dell'esperienza formativa, favorire una maggiore fruibilità dei servizi e rispondere in modo più efficace ai momenti di maggiore affluenza.

Sono in corso misure per migliorare le strutture disponibili. In primo luogo, per agevolare il più efficiente utilizzo degli spazi, la Facoltà, a decorrere dall'a.a. 2024/2025, ha mutato l'articolazione oraria delle lezioni (**D.CDS.3.2-C2_Estratto verbale n.10 Consiglio di Facoltà dd. 29.11.2023_modifica slot orario lezioni**). La Facoltà, inoltre, in collaborazione con la Direzione Patrimonio Immobiliare, e sulla base dei feedback ricevuti dagli/dalle studenti/studentesse e dal personale docente, sta riprogettando alcune aule (A - B - E) e rinnovando le apparecchiature informatiche delle aule. È altresì in atto la progettazione dell'ampio cortile esterno che potrà essere sfruttato appieno dagli/dalle studenti/studentesse per varie iniziative (**D.CDS.3.2-C3_Progetto arredo cortile**). Questo approccio proattivo e reattivo è mirato a garantire un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo, promuovendo la qualità dell'istruzione e la soddisfazione di tutti gli/le utenti.

La Biblioteca Universitaria Centrale (BUC) è al servizio dell'attività didattica e di ricerca della Facoltà, con settori dedicati alle discipline giuridiche.

D.CDS.3.2.2

L'organizzazione dell'Ufficio di Segreteria della Presidenza, con un team di nove persone specializzate in diversi ambiti di supporto, risulta efficace nel garantire un adeguato sostegno amministrativo e operativo ai tre CdS della Facoltà. La presenza di risorse dedicate alla gestione didattica, al supporto al Dottorato, all'attività editoriale e all'organizzazione di eventi, consente una gestione integrata e funzionale delle molteplici esigenze del CdS, contribuendo a mantenere un buon livello di qualità e coordinamento

dell'offerta formativa complessiva.

Il CdS si avvale, altresì, del supporto dell'ufficio centrale Ufficio Offerta Formativa e Gestione Studenti di Giurisprudenza.

D.CDS.3.2.3

Fra il PTA della Facoltà sono individuate unità titolari di Posizione Organizzativa, per le quali l'Ateneo richiede annualmente al Preside di procedere all'assegnazione degli obiettivi riferiti all'anno in corso, considerati su base annua. Tali unità hanno la possibilità di proporre, all'interno della propria scheda, obiettivi per l'anno di riferimento. Nell'assegnare gli obiettivi è possibile valorizzare (tra gli "Obiettivi personali") l'aspetto della formazione, tenendo presente l'obiettivo di performance inserito nel PIAO 2024-26.

Il PTA non titolare di responsabilità opera all'interno dei servizi alla didattica in stretta collaborazione con gli uffici delle Direzioni centrali (Supporto alla didattica, International, Job Guidance, Polo contabile, ecc.). Questa organizzazione centralizzata permette un uso più efficiente delle risorse e favorisce il confronto tra i diversi CdS della Facoltà, con effetti positivi sul piano operativo. Al fine di migliorare l'assetto organizzativo è stata prevista una figura di PTA dedicata a ciascun CdS, con l'obiettivo di ottimizzare la pianificazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni successivi. In risposta a questa esigenza si è provveduto all'assunzione di una nuova unità di PTA a tempo pieno. L'inserimento della nuova risorsa ha permesso di affrontare in modo efficace la criticità precedentemente rilevata, migliorando la tempestività e l'efficienza delle attività organizzative. L'azione intrapresa ha contribuito a stabilizzare il processo di gestione dell'offerta didattica, ponendo le basi per una programmazione più strutturata e sostenibile nel tempo.

Il PTA si coordina con gli uffici centrali nell'organizzazione e gestione dei bandi di ammissione, bandi e affidamenti dei contratti di didattica, procedure amministrative riguardo ospiti esterni nell'ambito dell'attività didattica (relatori/relatrici, seminari e convegni, visiting professors), supporto alla gestione e organizzazione delle sessioni di laurea.

Il PTA, in stretta collaborazione con il Preside e il Coordinatore del CdS, provvede all'organizzazione delle seguenti attività: attività correlate alla programmazione dell'offerta formativa, orario delle attività didattiche del primo e del secondo semestre, calendarizzazione lezioni e gestione aule per la didattica e per tutte le iniziative svolte in Facoltà, raccolta registri delle attività didattiche, organizzazione e gestione delle attività convegnistiche e seminariali, accoglienza docenti stranieri e ospiti, gestione spazi, supporto agli organi collegiali di Facoltà.

D.CDS.3.2.4

La ricognizione dei bisogni formativi del PTA è svolta dall'Ufficio Formazione e Aggiornamento (UFA) dell'Ateneo. Con cadenza biennale l'UFA invia ai Direttori e alle Direttrici di Dipartimento/Centro la richiesta di identificare i fabbisogni formativi di tutto il personale afferente. A seguito di colloqui individuali con ciascun collaboratore/collaboratrice, il/la Direttore/trice comunica quindi all'UFA la lista dei bisogni formativi per i successivi due anni. La pianificazione biennale si articola in piani formativi annuali così da consentirne l'aggiornamento in coerenza con l'evoluzione del contesto e degli obiettivi programmatici. I dati raccolti nella fase di ricognizione orientano la programmazione di dettaglio del piano formativo annuale che viene inviato al personale interessato al fine di procedere all'iscrizione ai singoli corsi in base alle procedure in vigore (**D.CDS.3.2-C4_Scheda formazione PTA**).

Le iniziative formative tecnico-specialistiche sono invece gestite direttamente dalla Facoltà, che accede liberamente alle offerte presenti sul mercato utilizzando proprie risorse. Per la formazione tecnico-specialistica l'UFA interviene solo se l'esigenza formativa è trasversale a più Dipartimenti e Centri.

Annualmente l'UFA invita il PTA a partecipare al Bando Erasmus+ Staff Training per l'emissione di Borse di mobilità internazionali al fine di promuovere l'internazionalizzazione della P.A., l'acquisizione, il trasferimento e lo sviluppo di conoscenze, competenze e buone pratiche presso Università, Enti o Aziende dei Paesi aderenti al programma ER+.

Oltre a ciò, la Facoltà, anche per effetto delle maggiori disponibilità correlate ai progetti di Eccellenza, ha assunto alcune decisioni in merito alla valorizzazione delle attività svolte dal PTA. In particolare, oltre ad aver supportato la partecipazione del PTA a corsi per il conseguimento di abilità predefinite (es. utilizzo di alcuni programmi informatici), ha destinato a tutto il medesimo personale una parte consistente della premialità prevista nei suddetti progetti.

D.CDS.3.2.5

La valutazione dei servizi offerti, mediante rilevazione del grado di soddisfazione della comunità universitaria in merito ai servizi forniti, viene svolta a livello di Ateneo (**D.CDS.3.2-S1_Questionario Good Practice 2024_Giurisprudenza**), le cui rilevazioni e analisi comprendono le seguenti informazioni (Rilevazione qualità dei servizi - Good Practice | UniTrento):

- Rilevazione qualità dei servizi
- Opinioni degli studenti/delle studentesse sulla didattica
- Ricerche e indagini in Ateneo
- Indagini Almalaurea

I dati raccolti consentono all'Ateneo di impostare congruenti azioni di miglioramento (**D.CDS.3.2-S2_Piano di miglioramento dei servizi, allegato al PIAO 2023-2025_All.3**).

Punti di Forza:

- Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica del CdS sono disponibili e formalmente documentate. Le risorse finanziarie sono gestite nell'ambito del modello organizzativo dell'Ateneo. Le rilevazioni sulla soddisfazione degli utenti (in particolare, Good Practice per il PTA) evidenziano un adeguato sistema di monitoraggio di tali servizi.
- L'Ufficio di Segreteria della Facoltà è composto da un Personale Tecnico Amministrativo (PTA) che fornisce adeguato sostegno alle attività del CdS in diverse aree amministrativo-operative, compresa la gestione editoriale e la gestione di eventi e cerimoniali.
- In linea con la logica del ciclo PDCA, la base per la pianificazione degli obiettivi delle azioni correttive o migliorative, l'assoggettamento all'attuazione dei relativi processi, il monitoraggio improntato alla verifica dell'efficacia degli interventi e, se del caso, alla loro ridefinizione sono descritte nel Piano di Miglioramento dei Servizi 2023-25 erogati dalle strutture gestionali e dal Progetto Good Practice.
- Il documento "Percentuali attività ufficio - progetto Good Practice 2024" fornisce una chiara ripartizione del tempo dedicato dal personale della Facoltà di Giurisprudenza alle diverse attività di supporto, definendo in modo chiaro ed esplicito le responsabilità operative. Oltre alla ripartizione del lavoro, sono disponibili obiettivi e azioni correttive dettagliate nel Piano di Miglioramento dei Servizi 2023-2025, che risponde alle criticità emerse dalla rilevazione della qualità dei servizi.
- L'azione di promozione e monitoraggio non risulta essere un'attività formalmente allocata nel carico di lavoro del PTA del CdS e del Dipartimento-Facoltà di Giurisprudenza: è gestita a livello centrale come parte degli obiettivi di miglioramento dei servizi. L'Ateneo, attraverso il Piano di Miglioramento dei Servizi (PMS) 2023-2025, utilizza la formazione come strumento per aumentarne, efficienza, efficacia e produttività.
- I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili da docenti e studenti. I risultati del progetto *Good Practice* (GP) indicano che docenti e studenti, in particolare quelli degli anni successivi, percepiscono un'alta efficacia dei servizi, con un numero molto limitato di differenze negative rispetto alla media nazionale.

Aree di miglioramento:

- Nonostante gli sforzi del CdS per migliorare l'organizzazione della didattica a seguito dell'incremento del numero degli iscritti derivante dall'innalzamento del numero programmato a 600 matricole (tripartizione dei corsi) permane l'esigenza di una efficiente distribuzione dei corsi nelle aule a disposizione del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.3.2-C1_Quadro B4 Scheda SUA
  Descrizione:Quadro B4 della Scheda SUA dove sono consultabili i seguenti spazi: aule, laboratori, biblioteche
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.3.2-C1_Quadro B4 Scheda SUA.pdf
- **Titolo**:D.CDS.3.2-C2_Estratto verbale n.10 Consiglio di Facoltà dd. 29.11.2023_modifica slot orario lezioni
  Descrizione:Estratto del verbale n. 10 del Consiglio di facoltà dd. 29.11.2023 in cui si delibera la modifica degli slot orari delle lezioni al fine di una migliore utilizzazione delle aule per la didattica
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.3.2-C2_Estratto verbale n.10 Consiglio di Facoltà dd. 29.11.2023_modifica slot orario lezioni.pdf
- **Titolo**:D.CDS.3.2-C3_Progetto arredo cortile
  Descrizione:Rendering del progetto di arredo del cortile di pertinenza della Facoltà con la previsione di zone ombreggiate per il miglior utilizzo da parte degli studenti/delle studentesse di tale spazio

Dettagli:Tutto il documento

File:D.CDS.3.2-C3_Progetto arredo cortile.pdf

- **Titolo**:D.CDS.3.2-C4_Scheda formazione PTA

  Descrizione:Scheda formazione PTA

  Dettagli:Tutto il documento

  File:D.CDS.3.2-C4_Scheda formazione PTA.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.3.2-S1_Percentuali attività ufficio - progetto Good Practice 2024_Giurisprudenza

  Descrizione:Questionario somministrato dall'Ateneo per raccogliere i dati relativi alle percentuali di attività svolte dal personale della struttura

  Dettagli:Tutto il documento

  File:D.CDS.3.2-S1_Percentuali attività ufficio - progetto Good Practice 2024_Giurisprudenza.pdf

- **Titolo**:D.CDS.3.2-S2_Piano di miglioramento dei servizi, allegato al PIAO 2023-2025_All.3

  Descrizione:Allegato 3 - Piano Integrato di attività e organizzazione 2023-2025 (Piano di miglioramento dei servizi erogati dalle strutture gestionali - triennio 2023-2025)

  Dettagli:Tutto il documento Link al documento

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il CdS, per analizzare e tenere in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con gli stakeholders, ha adottato queste misure:

- Istituzione, sin dal 2018, di un Comitato di indirizzo, con la partecipazione di docenti di altri Atenei e figure provenienti dalle categorie delle tradizionali professioni giuridiche (magistrati, avvocati, etc.), con specifica attenzione alle istituzioni giudiziarie e forensi del territorio trentino.
- Svolgimento di riunioni periodiche: oltre al Consiglio di Facoltà e alle riunioni del Consiglio di Presidenza, sono previsti incontri con gli stakeholder, tra cui Provincia, Ordini Professionali, imprese, società private e istituti di credito e assicurativi; ciò per realizzare volta per volta iniziative convegnistiche, seminariali, di formazione continua (es. "Dialoghi"). Questi incontri, sia a carattere privato con i/le docenti di riferimento e il Preside, sia coincidenti con iniziative congiunte, mirano a raccogliere feedback sulle competenze richieste nel mercato del lavoro e a valutare la rispondenza dell'offerta formativa. Obiettivo del CdS è quello di regolarizzare e calendarizzare in modo più sistematico gli incontri con stakeholder pubblici e privati;
- Analisi dei Dati: in sede di CPDS e di Gruppo di Riesame vengono analizzati i dati e monitorate le prestazioni degli studenti/delle studentesse; l'analisi riguarda i dati di valutazione della didattica degli insegnamenti nel corso dell'anno accademico, i risultati accademici e le performance post-laurea per valutare l'efficacia del percorso formativo;
- Valutazione dei progetti e tirocini: la Facoltà ha istituito una figura di Delegato/a a tale materia, con lo scopo di fungere da interfaccia con i/le docenti, gli studenti/le studentesse e l'ufficio Jobguidance (anche al fine di stipulare nuove convenzioni); la valutazione specifica sui singoli tirocini e sull'adeguatezza del progetto formativo è svolta dai/dalle docenti tutor, scelti dagli/dalle studenti/studentesse;
- Programmi di revisione annuale dell'offerta formativa: l'attività di riflessione sull'adeguatezza dell'offerta formativa è svolta annualmente in occasione dell'approvazione della programmazione didattica per l'a.a. successivo (la procedura prevede il coinvolgimento, oltre che del Preside e - in prospettiva, come già segnalato - del Coordinatore del CdS), anche del Consiglio di Presidenza e del Consiglio di Facoltà, tenuto conto delle risultanze emerse nella CPDS e delle attività di controllo svolte in sinergia con l'Ateneo (**D.CDS.4.1-C1_Incontro con Prorettrice alla didattica-dd. 20.06.2023**);
- Formazione continua dei/delle docenti: vengono offerte opportunità di formazione per i/le docenti su nuove metodologie didattiche e contenuti aggiornati in modo che possano rispondere efficacemente alle esigenze del corso (in primo luogo, attività formative organizzate dall'Ateneo, mediante i servizi del FormID; inoltre, attività specifiche che la Facoltà ha organizzato, specie in relazione all'attuazione dei progetti di Eccellenza: es. corsi lingua inglese per docenti, con particolare attenzione alle modalità didattiche o di presentazione di relazioni o risultati di ricerca con affidamento dell'incarico a personale esterno altamente qualificato;
- Networking: vengono promosse pratiche di scambio tra docenti, in Italia e all'estero (con l'aggiunta anche dei programmi di Erasmus italiano attivati con i dipartimenti correlati delle Università di Torino e di RomaTre), per condividere pratiche e tendenze innovative; (**D.CDS.4.1-C2_Mobilità Internazionale 19-20 - 22-23**)

- Coinvolgimento attivo degli studenti/delle studentesse nel processo di apprendimento e nella valutazione dei risultati e nei processi di deliberazione: al di là della partecipazione delle rappresentanze studentesche negli organi della Facoltà (Consiglio di Facoltà, Collegio dei Docenti del CdS, Consiglio di Presidenza, CPDS), gli studenti/le studentesse possono contattare liberamente il Preside e il Coordinatore del CdS.

Nonostante tali accorgimenti risultano alcune criticità, più precisamente la necessità di intensificare e formalizzare i rapporti istituzionalizzati con professionisti ed enti pubblici e privati del territorio regionale, al fine di cogliere in modo più capillare e continuativo le relative istanze. In tal senso si prevede di regolarizzare e calendarizzare in modo più sistematico gli incontri con stakeholder pubblici e privati, anche a margine delle numerose occasioni offerte dalle suddette attività convegnistiche, seminariali, di formazione continua, nonché dal c.d. Leadership Program, avviato dall'a.a. 2023/2024, e il cui scopo è precipuamente di creare contatti tra studenti/studentesse e figure affermate del mondo del lavoro.

D. CDS 4.1.2.

I/le docenti, gli studenti/le studentesse e il PTA possono rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento attraverso queste misure:

- Partecipazione agli organi della Facoltà: docenti e studenti (mediante le relative rappresentanze) sono coinvolti negli organi della Facoltà, contribuendo direttamente alla valutazione della qualità dei corsi e delle attività didattiche;
- Incontri e seminari di formazione e sensibilizzazione: partecipazione ad incontri e seminari per la discussione della qualità (es. incontro sul ruolo dei/delle coordinatori/coordinatrici dei Corsi di Studio per l'assicurazione della Qualità e promozione dell'innovazione didattica, svoltosi in data 1-2.02.2024);
- Documentazione e report: condivisione da parte di docenti e personale amministrativo di documenti via mail con la Segreteria della Facoltà per il processo di Riesame;
- Feedback continuo: è promossa dal Preside e dagli organi delegati di Facoltà una cultura del feedback continuo; le relative osservazioni possono essere condivise in qualsiasi momento, e precisamente durante i Consigli di Facoltà, i Consigli di Presidenza o le riunioni del Collegio dei Docenti.

D.CDS.4.1.3

Il CdS - tramite il Collegio dei Docenti - analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi/e e laureati/e e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

Per garantire un miglioramento continuo della qualità e una risposta alle esigenze degli studenti/delle studentesse e del mercato, il CdS comunica e discute le raccomandazioni della CPDS e degli altri organi di AQ al Consiglio, integrando le loro osservazioni nel processo di riesame.

Una criticità che è possibile rilevare è la mancata verbalizzazione delle numerose riunioni informali che il Preside e/o i suoi delegati/e organizzano con gli studenti/le studentesse. L'azione di miglioramento sarà quella di tenere traccia di tali incontri per poter riferire più puntualmente al Collegio dei Docenti e in seno al Consiglio di Presidenza e al Consiglio di Facoltà.

D.CDS.4.1.4

Gli studenti/le studentesse possono contribuire a individuare e risolvere i problemi nella qualità dei servizi didattici o di supporto offerti dalla Facoltà oppure riportare fatti o comportamenti ritenuti inappropriati nei seguenti modi:

- rivolgendosi ai loro rappresentanti in Consiglio di Facoltà;
- contattando il responsabile del CdS;
- comunicando questioni e situazioni problematiche durante gli incontri della CPDS;
- scrivendo all'indirizzo segnalazioni.studenti.jus@unitn.it (le segnalazioni sono verificate e comunicate ai soggetti interessati garantendo la riservatezza). Il referente per i reclami è l'Ufficio di Presidenza di Giurisprudenza. Vi è la possibilità di condurre un'indagine approfondita e imparziale, raccogliendo informazioni da tutte le parti coinvolte e documentando il processo. I risultati dell'indagine sono comunicati allo studente, fornendo una spiegazione chiara e trasparente delle decisioni prese e delle eventuali azioni correttive (Qualità | Giurisprudenza);
- comunicazione e informazione: gli studenti/le studentesse sono informati delle procedure di reclamo durante le sessioni di

orientamento e con materiali informativi.

D.CDS 4.1.5

L’attività di analisi delle criticità del CdS si struttura in forme che ne garantiscono il carattere continuativo, per tutta la durata dell’anno accademico, e che favoriscono il coinvolgimento di tutte le parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (a partire da docenti e studenti, per giungere fino a stakeholders e strutture centrali di Ateneo).

In particolare, nell’ambito delle attività istituzionali per l’AQ vengono monitorati i problemi emergenti, di cui resta traccia nella SMA, nella Scheda SUA e, per gli anni di riferimento, nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Le problematiche rilevate sulla base degli indicatori qualitativi e quantitativi presi in considerazione nel ciclo della qualità non vengono solamente registrate, ma alla loro individuazione si accompagna sempre un esame delle relative cause e una proposta di strategia di risoluzione (la cui implementazione diventa poi oggetto di ulteriore valutazione).

In questa attività di assicurazione della qualità, costantemente sviluppata nel corso dell’anno, sono coinvolti non solamente Segreteria, Preside (e Responsabile del CdS) e Delegati alla Qualità, ma anche la componente studentesca (specie tramite la CPDS), il Collegio dei Docenti, l’intero Consiglio di Facoltà e, con compiti di valutazione complessiva, il Comitato di Indirizzo (Steering Committee) e gli Uffici Centrali di Ateneo.

L’analisi delle problematiche del CdS non si limita alle procedure istituzionalizzate nelle forme dell’AQ, ma costituisce oggetto di specifiche occasioni di dibattito collegiale (in passato in intere giornate di “clausura” dedicate alla pianificazione di strategie di miglioramento dell’offerta didattica; più recentemente con singole riunioni di durata più limitata, ma comunque finalizzate all’analisi dello stato dell’arte dell’offerta didattica); si tratta di occasioni di dibattito in cui la rilevazione delle problematiche – segnalabili da ogni singola componente coinvolta nel CdS – viene inquadrata sistematicamente per individuare soluzioni coerenti con lo sviluppo delle attività prefigurato a livello di piano strategico e di progetto di Eccellenza.

Punti di Forza:

- Docenti, studentesse e studenti e personale amministrativi possono far presente le proprie istanze, tramite i propri rappresentanti, durante le sedute degli organi e delle commissioni. Nella maggior parte degli organi e delle commissioni è prevista la partecipazione di tutte e tre le componenti sopracitate.
- La componente studentesca risulta consapevole dell'importanza di compilare in maniera attenta e puntuale i questionari di valutazione della didattica, per quanto non sempre consapevole della possibilità di accedere ai dati aggregati. In linea generale il ruolo e le funzioni della CPDS risultano conosciute e chiare.
- La componente studentesca ha a disposizione diversi canali per avanzare proposte e segnalazioni, sia formali che informali. I canali formali sono illustrati chiaramente nelle pagine web dedicate. La componente studentesca risulta essere informata delle modalità con cui è possibile entrare in contatto con il proprio corpo di rappresentanza.
- Il CdS rileva le criticità raccogliendole differenti modalità e canali. L’analisi delle problematiche avviene in maniera periodica.

Aree di miglioramento:

- Si segnala la scarsità di verbali disponibili relativamente agli incontri che il CdS dichiara di avere con la componente studentesca, nei quali gli studenti farebbero emergere le problematiche relative al percorso.
- Non sono presenti canali per la raccolta di segnalazioni anonime da parte della componente studentesca. Mancata disponibilità da parte della CPDS dei dati sulla soddisfazione degli studenti in merito alla didattica erogata. Nell’a.a. in corso la CPDS ha avuto accesso ai dati anonimizzati. Quanto alle risposte in forma aggregata alle domande aperte erogate dai questionari OPIS, la CPSD dichiara di non averne accesso. L'accesso a questo tipo di rilevazioni effettuate in sede di questionari OPIS è consentito al Preside, al Coordinatore e al PQA.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di precisare il processo di AQ in relazione alla visione e analisi dei risultati dei questionari OPIS, consentendone

l'accesso agli organi coinvolti nel sistema di assicurazione della qualità della didattica.

Documenti chiave

- **Titolo**:C.CDS.4.1-C1_Incontro con Prorettrice alla didattica-dd. 20.06.2023
  Descrizione:Resoconto dell'incontro del Preside e del Personale della Segreteria di Presidenza con la Prorettrice alla didattica al fine di discutere e analizzare i dati del CdS (esami, voti, piani di studio)
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.4.1-C1_Incontro con Prorettrice alla didattica-dd. 20.06.2023.pdf
- **Titolo**:D.CDS.4.1-C2_Mobilità Internazionale 19-20 - 22-23
  Descrizione:Raccolta dati relativi alla mobilità internazionale studenti di Giurisprudenza a partire dall'a.a. 2019/2020 all'a.a. 2022/2023
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.4.1-C2_Mobilità Internazionale 19-20 - 22-23.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1.

Le attività collegiali, formalizzate nel Consiglio di Facoltà, nelle riunioni della CPDS e del Collegio dei Docenti, e nelle attività del Gruppo di Riesame, che coinvolgono docenti e studenti/studentesse, sono fondamentali per garantire che il CdS rimanga aggiornato e rispondente alle esigenze rappresentate dagli/dalle studenti/studentesse e dal mercato del lavoro.

Durante questi incontri, vengono discussi e valutati gli obiettivi formativi, verificata la coerenza e l'attualità dei contenuti e metodi didattici, verificate le propedeuticità e i rapporti tra i corsi e le attività laboratoriali o pratiche, risolti i problemi relativi all'articolazione oraria delle attività didattiche e delle verifiche intermedie di apprendimento, pianificati gli appelli d'esame e proposte ed esaminate eventuali modifiche necessarie per il superamento delle criticità riscontrate. È importante che queste attività siano strutturate in modo da favorire un dialogo aperto e costruttivo tra tutti i/le partecipanti, permettendo di raccogliere una varietà di prospettive e suggerimenti (**D.CDS.4.2-C1_Verbali riunioni Collegio Docenti CdS**).

D.CDS.4.2.2.

Per mantenere alta la qualità dell'offerta formativa, il CdS garantisce che essa sia costantemente aggiornata e in linea con i cambiamenti sociali, politici, climatici, tecnologici e scientifici. A titolo esemplificativo il CdS ha introdotto negli ultimi anni corsi quali Leadership & Governance, Biodiritto, Diritto internazionale dei conflitti armati, Clinica in Alternative Dispute Resolution, Criminologia digitale, Diritto delle migrazioni, Diritto dell'energia, Diritto e genere (gender studies), Intelligenza artificiale e diritto, Climate change and energy law. Questo è particolarmente importante in un contesto accademico in rapida evoluzione, dove nuove scoperte scientifiche e metodologie didattiche emergono continuamente.

Il CdS promuove inoltre un ambiente di apprendimento che incoraggi l'innovazione didattica, adottando nuove tecnologie e metodologie di insegnamento che possano migliorare l'efficacia dell'apprendimento.

È inoltre importante considerare l'interconnessione tra i vari cicli di studio, compreso il Corso di Dottorato di Ricerca. L'aggiornamento dell'offerta formativa tiene conto dei requisiti e delle aspettative dei cicli successivi e garantisce una continuità e una coerenza tra i vari livelli di istruzione. Questo viene realizzato attraverso una stretta collaborazione tra i/le coordinatori/coordinatrici dei vari corsi e un allineamento degli obiettivi formativi e dei contenuti didattici.

D.CDS.4.2.3.

Il CdS analizza e monitora il percorso di studio, confrontandolo con quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Questo processo di benchmarking è fondamentale per valutare l'efficacia e la competitività del CdS rispetto ad altri corsi simili (**D.CDS.4.2-C2_Scheda di Monitoraggio Annuale 2024**).

L'analisi dei percorsi di studio, che ad oggi non presenta particolari criticità, include la valutazione della struttura del curriculum, la distribuzione dei crediti, la sequenza degli insegnamenti e i risultati di apprendimento. La raccolta dei dati dettagliati sul percorso di studio degli studenti/delle studentesse, come i tassi di completamento, i tempi di laurea, le performance accademiche e la soddisfazione degli studenti/delle studentesse è importante per identificare aree di forza e di debolezza del CdS e per sviluppare strategie di miglioramento. Tali dati sono analizzati dalla CPDS (**D.CDS.4.2-C3_Relazione finale CPDS_novembre2024)** e dal Gruppo di Riesame che nelle relazioni finali propone possibili soluzioni che sono successivamente valutate in seno al Consiglio di Facoltà e, se del caso, adottate con delibera dello stesso.

D.CDS.4.2.4.

Il CdS, attraverso il GdR, analizza i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti/delle studentesse. In particolare, tale analisi include la valutazione delle performance degli studenti/delle studentesse in esami scritti, orali, progetti e altre forme di verifica. È importante raccogliere dati dettagliati sui voti, sui tassi di

superamento e sulle aree in cui gli studenti/le studentesse mostrano maggiori difficoltà. Questi dati possono essere utilizzati per identificare modelli e tendenze, e per sviluppare interventi mirati per migliorare l'apprendimento. Si tratta di un processo di analisi è fondamentale per identificare eventuali problemi nelle modalità di insegnamento e valutazione e per apportare le modifiche necessarie.

Le problematiche relative ai risultati delle verifiche di apprendimento vengono discusse sia nelle sedi ufficiali, quali la CPDS, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Facoltà, che in colloqui del Preside o del Coordinatore/Coordinatrice del CdS con i/le docenti di riferimento al fine di individuare le cause e le possibili soluzioni.

La prova finale rappresenta un momento cruciale nel percorso di studio degli studenti/delle studentesse e la sua analisi deve includere la valutazione dell'elaborato finale e della discussione finale. Come già segnalato, la prova finale è stata oggetto di una riflessione nel contesto del Collegio dei Docenti. Non è allo stato prevista una raccolta annuale degli esiti della prova finale: nell'ambito della riflessione ora avviata, il Collegio dei Docenti valuterà forme e tempi per simile monitoraggio. Particolare attenzione verrà riservata alla rilevazione di eventuali esami che, per complessità e difficoltà, presentino una bassa percentuale di superamento e costituiscano impedimento alla prosecuzione del percorso di carriera di studenti/studentesse, sì da avanzare proposte di soluzione per superare il problema.

D.CDS.4.2.5.

Il monitoraggio degli esiti occupazionali dei/le laureati/e come svolto da AlmaLaurea e preso in considerazione anche nel RdR (**D.CDS.4.2-C4_Rapporto ALMALAUREA Giurisprudenza LMG01**) - è fondamentale per valutare l'efficacia del CdS nel preparare gli studenti/le studentesse per il mercato del lavoro. Questo processo include l'analisi degli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine, confrontandoli con quelli della medesima classe su base nazionale e macroregionale. Il monitoraggio coinvolge anche il Consiglio di Facoltà a cui vengono evidenziati gli andamenti, e l'istruttoria preliminare viene operata dai delegati per la qualità che in sede di SMA commentano i dati relativi all'occupazione.

L'analisi degli esiti occupazionali include la raccolta di dati sui tassi di occupazione, sui tipi di lavoro ottenuti, sui settori di impiego e sui livelli salariali. Vengono altresì analizzati dati qualitativi, come la soddisfazione dei/le laureati/e, per avere una visione completa dell'efficacia del CdS nel preparare gli studenti/le studentesse per il mondo del lavoro.

Questo processo di monitoraggio, supportato dalla collaborazione con uffici di placement, associazioni di Alumni e indagini occupazionali, è utile per identificare aree di miglioramento e per sviluppare strategie per migliorare l'occupabilità dei/le laureati/e, come l'aggiornamento dei contenuti didattici, l'introduzione di stage e tirocini e la promozione di competenze trasversali. Fino ad oggi i dati Almalaurea risultano positivi e non rilevano criticità.

D.CDS.4.2.6.

Sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), elencati alla pagina del sito di Facoltà sotto la voce "Qualità di Facoltà (Qualità | Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza), il CdS definisce e attua azioni di miglioramento.

Ad oggi, in particolare, il CdS individua le necessarie azioni di miglioramento con interventi mirati quali la revisione dei programmi di studio, l'aggiornamento dei metodi di insegnamento, l'introduzione di nuove tecnologie didattiche, la promozione di attività di supporto agli/alle studenti/studentesse e la riorganizzazione delle modalità di verifica degli apprendimenti, rendendo l'offerta didattica quanto più attuale e plasmata su dati concreti e su una chiara comprensione delle esigenze degli studenti/delle studentesse e del mercato del lavoro. A titolo esemplificativo, a seguito dell'incontro con la Prorettrice alla didattica, tenutosi in data 13 marzo 2025, il CdS nella programmazione didattica annuale (2024/2025), ha messo in atto le indicazioni ricevute facendo tacere gli insegnamenti in cui si rilevava un numero di frequentanti inferiore a 6 e ha ridotto i contratti di didattica affidati agli esterni garantendo così un miglior impiego delle risorse di personale disponibile.

In conclusione, l'organizzazione di attività collegiali per la revisione e il coordinamento didattico, l'aggiornamento costante dell'offerta formativa, l'analisi sistematica dei percorsi di studio, dei risultati delle verifiche di apprendimento, della prova finale e degli esiti occupazionali, e la definizione e attuazione di azioni di miglioramento sono tutti elementi essenziali per garantire la qualità e l'efficacia del CdS. Questi processi richiedono un impegno continuo e una collaborazione attiva tra tutte le parti coinvolte, al fine di creare un ambiente di apprendimento che sia in grado di rispondere alle esigenze degli studenti/delle studentesse e alle sfide del mondo accademico e professionale.

Punti di Forza:

- La programmazione didattica annuale è frutto di un procedimento istruttorio che termina con l'esame e l'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà. Il Coordinatore-Responsabile del CdS (istituito a partire dall'a.a. 2024/2025) riunisce periodicamente i docenti (nel Collegio dei Docenti) per discutere di potenziali miglioramenti sull'impostazione complessiva del CdS: si inserisce nel processo istruttorio, in modo da veicolare agli organi di Facoltà input su innovazioni, riarticolazioni e specificazioni dell'offerta formativa e l'organizzazione della didattica. Nelle riunioni del Collegio dei Docenti, il Coordinatore porta usualmente

all'attenzione temi di sostenibilità dell'offerta formativa e di innovazione nell'erogazione della didattica.

- Impegno costante del CdS e delle sue componenti ad aggiornare l'offerta formativa in relazione all'evoluzione culturale e professionale, come definita dalle esigenze di contesto territoriale e mediante l'approccio ragionevolmente interdisciplinare e di adeguato respiro internazionale. Rilevante la revisione ordinamentale effettuata nel 2021, quando l'offerta è stata aggiornata in base ai bisogni definiti dal processo di consultazione interno (ad esempio, con docenti, studenti e PTA nella c.d. Clausura) ed esterno (con le parti sociali-interessate).
- Per mezzo del GdR, il CdS assicura il monitoraggio del percorso formativo attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e gli Indicatori Corsi di Studio-Cruscotto AVA3 ANVUR, analizzati con riferimento ai vari ambiti (attrattività, regolarità negli studi, internazionalizzazione, occupabilità, sostenibilità della docenza), confrontando criticamente i valori del CdS con quelli registrati mediamente dai CdS non telematici incardinati nella stessa classe di laurea (LMG/01) e presenti a livello nazionale e macroregionale.
- Analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale; ciò avviene anche con l'integrazione dei dati di progressione del percorso di apprendimento degli studenti e delle studentesse, al fine di migliorare la gestione delle carriere in itinere e l'offerta formativa nel suo complesso.
- Analisi e monitoraggio sistematico degli esiti occupazionali dei laureati a breve, medio e lungo termine, confrontati con quelli registrati mediamente per i CdS non telematici della stessa classe di laurea LMG/01 presenti a livello nazionale e nell'area macroregionale di riferimento.

Aree di miglioramento:

- Il CdS presenta margini di miglioramento nella strutturazione di un collegamento con la Scuola di Dottorato, in riferimento alla definizione dell'aggiornamento del percorso rispetto ai cicli di studio successivi
- Dall'audizione è emerso che la CPDS non dispone, se non parzialmente, dei dati sulla soddisfazione degli studenti in merito alla didattica erogata.
- Consultazioni e incontri non strutturati, sistematici e formali con e tra gli organi direttamente o indirettamente coinvolti nel sistema di AQ, rispetto al quale si registra un processo verbale caratterizzato da eccessiva brevità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di consolidare la strutturazione delle consultazioni, attraverso il coinvolgimento del sistema di AQ del CdS.
- Si raccomanda di rendere pienamente disponibili i dati sulla soddisfazione degli studenti in merito alla didattica erogata alla CPDS.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.4.2-C1_Verbali riunioni Collegio Docenti CdS
  Descrizione:Verbali delle riunioni del Collegio Docenti del CdS nel corso delle quali vengono discusse e affrontate le problematiche del CdS al fine di individuare soluzioni e/o proposte
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.4.2-C1_Verbali riunioni Collegio Docenti CdS.pdf
- **Titolo**:D.CDS.4.2-C2_Scheda di Monitoraggio Annuale 2024 Giurisprudenza
  Descrizione:Redazione da parte del GdR del documento di 'analisi degli indicatori relativi dell'andamento del CdS
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.4.2-C2_Scheda di Monitoraggio Annuale 2024.pdf

- **Titolo**:D.CDS.4.2-C3_Relazione finale CPDS_novembre2024

  Descrizione:Redazione da parte della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Relazione annuale contenente analisi e valutazione annuale del CdS

  Dettagli:Tutto il documento

  File:D.CDS.4.2-C3_Relazione finale CPDS_novembre2024.pdf

- **Titolo**:D.CDS.4.2-C4_Rapporto ALMALAUREA Giurisprudenza LMG01

  Descrizione: Rapporto di ALMALAUREA dell'anno 2024 relativo ai dati sulla soddisfazione da parte degli studenti/delle studentesse sul percorso di studio concluso e la situazione occupazionale dei/le laureati/e

  Dettagli:Tutto il documento

  File:D.CDS.4.2-C4_Rapporto ALMALAUREA Giurisprudenza LMG01.pdf

Andamento KPI Corso

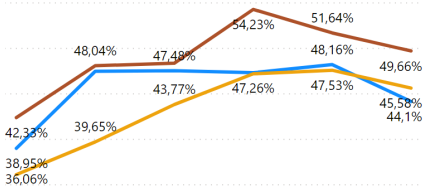
Riferimento: AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

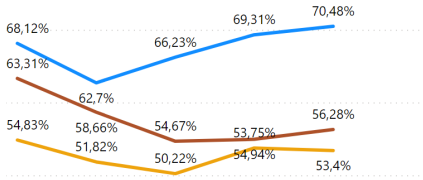
Edizione 05/2025

LMG/01 - Giurisprudenza - TRENTO

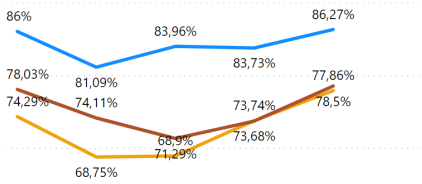
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



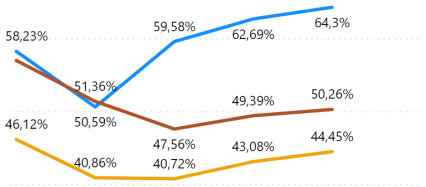
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



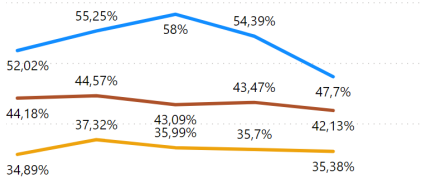
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



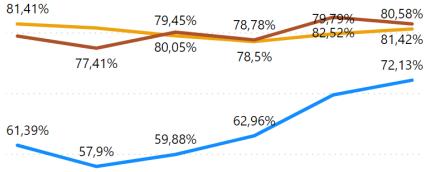
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



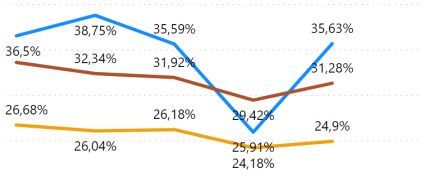
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



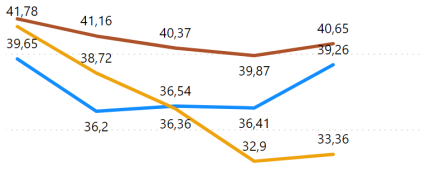
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



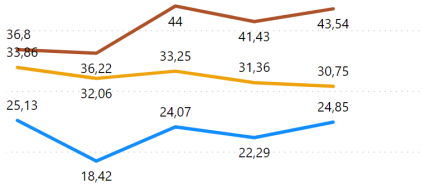
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

Corso Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche

Dettaglio Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e di confronti in larga parte positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Pienamente soddisfacente